Città di Castelfranco Emilia

- Provincia di Modena -

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 30 aprile 2013

Comune di Castelfranco Emilia

Indice Analitico

1) *Comunicazioni del Presidente del Consiglio* ***pag. 03***

2) *Comunicazioni del Sindaco* ***pag. 04***

3) *Comunicazioni dei consiglieri* ***pag. 05***

4) *Lettura ed approvazione dei verbali sedute del Consiglio comunale del 29/02/2012 – 08/03/2012 – 21/03/212 – 29/03/2012 – 11/04/2012 – 30/04/2012 – 23/05/2012 – 30/05/2012 – 25/07/2012 – 29/08/2012 – 28/09/2012 – 30/10/2012 – 21/11/2012 – 28/11/2012 – 20/12/2012 e più precisamente dal n. 01 al n. 164* ***pag. 10***

5) *Bilancio d'esercizio 2012 dell'Istituzione per la gestione dei servizi sociali. Approvazione* ***pag. 11***

6) *Bilancio d'esercizio 2012 dell'Istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici. Approvazione* ***pag. 11***

7) *Esame ed approvazione del rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2012* ***pag. 11***

Comune di Castelfranco Emilia

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ROSARIO BOCCIA

Il presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei consiglieri. Raggiunto il numero legale di presenze necessarie per l'inizio dei lavori, il presidente dichiara aperti i lavori della seduta.

1. Comunicazioni del Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE. Chiaramente c'è anche un'altra felicitazione che volevo fare per il nuovo Governo e per il fatto che, come sapete, abbiamo il piacere di avere un ministro di Castelfranco Emilia, alla quale facciamo gli auguri di buon lavoro. Credo che è mia intenzione magari inviarle un messaggio di felicitazioni e invitarla, quando è disponibile, a partecipare al nostro Consiglio comunale. Credo che sarebbe una bella cosa per tutti. Questo volevo dire.

Comune di Castelfranco Emilia

2. Comunicazioni del Sindaco.

PRESIDENTE. Il Sindaco voleva fare delle comunicazioni. Prego, Sindaco.

SINDACO. Oltre ad associarmi all'imbocco al lupo alla nostra concittadina Cecile Kyenge, che si appresta a ricoprire un ruolo di altissima funzione istituzionale, le auguro veramente di fare un buon lavoro nell'interesse del Paese e di agire al meglio delle proprie capacità, e sono convinto che lo farà, volevo anch'io condividere l'amarezza per gli episodi di Maddaloni e di domenica scorsa in Piazza Montecitorio, fatti parimenti gravi con genesi plausibilmente diverse, ma che credo che invitino tutti ad una riflessione.

A Maddaloni in particolare un giovane carabiniere di ventisette anni che lascia una moglie e un figlio di otto mesi nell'esercizio della sua funzione, è rimasto ucciso, un altro carabiniere gravemente ferito, sappiamo dei due Carabinieri e di un passante in Piazza Montecitorio, volevo esprimere il cordoglio ovviamente ai familiari della vittima e augurare agli altri coinvolti, sia pure con diverse gravità, una prontissima guarigione.

Esprimo anche la solidarietà e il ringraziamento all'Arma dei Carabinieri in tutti i suoi effettivi, a tutte le altre forze di Polizia che, per il lavoro che quotidianamente svolgono sul territorio a servizio del Paese, delle istituzioni e dei cittadini, credo ce ne sia veramente bisogno, il tutto di solito, spesso senza che venga loro attribuito il giusto riconoscimento. Per questa ragione vale la pena ringraziarli una volta di più. Grazie.

PRESIDENTE. C'era anche l'assessore Padovan. Prego, assessore.

ASSESSORE PADOVAN. Ovviamente mi associo a quello che ha detto il Sindaco, esprimendo profondo sdegno per il gravissimo episodio che è avvenuto domenica a Roma davanti a Palazzo Chigi, in cui sono stati feriti questi due Carabinieri in servizio proprio nel momento in cui era in corso il giuramento di fedeltà alla Repubblica dei ministri del nuovo Governo. Mi unisco al cordoglio ovviamente per la scomparsa del militare dell'Arma ucciso a Maddaloni durante una rapina.

Esprimiamo ovviamente vicinanza partecipazione al momento di sofferenza che sta vivendo l'Arma dei Carabinieri. Ancora una volta sono le forze dell'ordine, civili e militari, a pagare il prezzo di gesti sconsiderati. Colpire l'Arma dei Carabinieri, come in questi ultimi casi, significa colpire lo Stato e le sue istituzioni e quindi l'Italia intera. Sono gesti inaccettabili nei confronti dei quali siamo sicuri che lo Stato saprà reagire con forza e determinazione, attraverso una risposta ferma e incisiva nei confronti di coloro che si sono resi responsabili di simili intollerabili tragedie.

PRESIDENTE. Grazie assessore.

Comune di Castelfranco Emilia

3. Comunicazioni dei consiglieri.

PRESIDENTE. Passiamo quindi alle comunicazioni dei consiglieri. Mi aveva chiesto la parola il consigliere Gidari, prego.

CONSIGLIERE GIDARI. Grazie presidente. Anche noi esprimiamo tutta la nostra solidarietà e vicinanza, per quello che si può, e con piena fermezza speriamo che questi episodi non capitino mai più.

Tra l'altro, l'Arma dei Carabinieri duramente colpita in questi giorni, dove tra l'altro da quest'anno fino al luglio 2014 si celebrerà il duecentesimo anniversario della costituzione dell'Arma stessa, quindi da parte nostra c'è molta vicinanza nei confronti dell'Arma dei Carabinieri ma di tutte le forze dell'ordine.

L'unico rammarico, se devo dirlo con grande franchezza, è che proprio nel 2014 l'Arma dei Carabinieri inizierà il suo scioglimento a causa di un qualcosa che la Comunità Europea ci sta imponendo con tutte le sue forze, cercando di arrivare ad un unico corpo di Polizia.

Io credo che rinnegare la nostra storia, sia una cosa spiacevole e quindi anche per questo va la nostra vicinanza a tutti coloro che oggi fanno servizio e sono Carabinieri, perché carabiniere vuol dire anche esserlo per tutta la vita, non solo nel periodo o negli anni del loro servizio.

PRESIDENTE. Consigliere Fantuzzi, prego.

CONSIGLIERE FANTUZZI. Grazie presidente. Ovviamente anch'io, a titolo personale, ma penso di poter parlare anche per il mio movimento politico, facciamo tutti, ci stringiamo intorno al corpo dei Carabinieri, all'Arma per gli incresciosi fatti avvenuti in questi ultimi giorni, ma premetto che ci ritornerò in un secondo momento, prima vorrei ricordare che ieri, il 29 aprile, era l'anniversario della morte di Sergio Ramelli.

Per chi non lo sapesse, Sergio Ramelli era un ragazzo del fronte della gioventù che il 29 aprile 1975 è morto in seguito ad una aggressione avvenuta quarantotto giorni prima, il 13 marzo 1975, ad opera di un manipolo di facinorosi provenienti dalla guardia operaia, la cui unica colpa quella di un ragazzo di diciassette anni che ha scritto in un tema il suo disappunto per le brigate rosse. Quest'ultimo è stato appeso nell'atrio della scuola, esposto al pubblico furore ed è stato seguito fino a casa e ucciso a colpi di chiave inglese.

Ieri si sono svolte le celebrazioni per l'anniversario della morte, a cui ho partecipato e devo dire con grande mestizia, con grande amarezza che mi dispiace molto, quasi quarant'anni dopo quegli anni di piombo, ancora oggi si debba assistere ad atti incresciosi come quelli avvenuti, che ricordavano prima il Sindaco e il Presidente del Consiglio comunale, avvenuti domenica di fronte a Palazzo Chigi. L'uomo, non un pazzo, ma indottrinato politicamente da una ben specifica fazione politica, che contrappone l'odio e la demolizione dell'avversario al giusto e doveroso confronto politico, civile a furia di dire fanno schifo, sono delle merde – cito testualmente – è ovvio che qualcuno, sicuramente confuso, decida di agire contro coloro i quali vengono additati come satana incarnato.

È una cosa molto grave, secondo me, e soprattutto anche perché nella sua lucida follia, in mancanza di peggio, ha deciso di colpire lo Stato sotto altre forme, ovvero non politici ma i Carabinieri. È una cosa veramente molto grave che condanno fermamente. Molte grazie.

Comune di Castelfranco Emilia

PRESIDENTE. Grazie consigliere.
Consigliere Chieppa, prego.

CONSIGLIERE CHIEPPA. Grazie presidente. Anch'io mi associo a quanto detto dai colleghi che mi hanno preceduto e condanno il gesto infame avvenuto in data 28 aprile di fronte a Palazzo Chigi e anche due giorni prima al paese di Maddaloni.

Esprimo la mia completa solidarietà all'Arma dei Carabinieri e ai due Carabinieri e alle loro famiglie, questi valorosi servitori dello Stato che sono stati vittime di un barbaro e assurdo gesto di persone disperate. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie.
Prego, consigliere Barbieri.

CONSIGLIERE BARBIERI. Io vado un po' fuori dal coro. È chiaro che condivido tutto quello che è stato detto, però bisognerebbe cominciare a ragionare di quanto si pagano queste persone che sacrificano la vita per noi e stanno tutto il giorno e tutta la notte a garantirci un minimo di sicurezza, perché francamente va bene tutto quello che abbiamo detto, però con la solidarietà non si mangia e anche loro, le forze dell'ordine, e soprattutto l'Arma dei Carabinieri, in questo momento stanno soffrendo.

Ancora vado fuori dal coro, invito tutti i miei colleghi consiglieri comunali a fare una riflessione su quello che ha affermato il consigliere comunale del Movimento 5 Stelle di Torino dopo l'attentato in quel di Roma. "Vorrei ricordare che solo qualche anno fa – si ricordava degli anni Sessanta – c'era qualcuno che soffiava sul fuoco, inconsapevole che dopo, negli anni Settanta, sarebbe emerso il terrorismo, sia rosso che nero, che avrebbe distrutto praticamente parte della nostra società".

Io vi invito a riflettere realisticamente, perché si sta facendo lo stesso gioco e credo che le istituzioni tutte, quelle democratiche, quelle che devono essere consapevoli di aver vissuto una storia drammatica, come il sottoscritto ma penso come in genere chi abbia la capacità di leggere, devono essere uniti di fronte a certe affermazioni, stigmatizzarle e condannarle. Inviterei il Consiglio eventualmente, se ce ne fosse la volontà, la possibilità e anche ovviamente la condizione, di fare un ordine del giorno di condanna di affermazioni di consiglieri comunali che non sono altro che atti di terrorismo.

PRESIDENTE. Prego, consigliere Casagrande.

CONSIGLIERE CASAGRANDE. Io credo che quanto sta avvenendo in questi giorni, stia sottoponendo ogni cittadino direi e ogni forza politica ad una profonda riflessione sul proprio modo di pensare le cose, sul proprio modo di atteggiarsi sui problemi del Paese, e per questo io inviterei ad evitare, anche come ha fatto il consigliere Fantuzzi, rivisitazioni del passato che hanno poco a che fare con l'attualità, nel senso che episodi di quarant'anni fa o vengono rivendicati per procrastinare questo tipo di divisioni ideologiche che c'erano e di atteggiamenti, oppure significa che forse non abbiamo fatto nessun passo avanti nel nostro Paese, nella storia e nella cultura civile. Forse ne abbiamo fatti pochi, troppo pochi di passaggi in avanti.

Comune di Castelfranco Emilia

Rimane il fatto fondamentale che ci sono forze che sono costituzionalmente preposte alla difesa dei cittadini, dell'ordine pubblico e su queste noi dobbiamo investire. Voglio solo sottolineare che a queste forze nel corso di questi ultimi anni sono mancate le risorse per poter far fronte a questo loro dovere, perché per la sicurezza si è investito molto poco nel nostro Paese dal punto di vista delle risorse economiche. Basti pensare che ci sono auto della Polizia che devono girare con la benzina, oppure ferme, non c'è la possibilità di rinnovare i mezzi, eccetera.

Quindi nel ribadire anche da parte nostra una profonda vicinanza a chi svolge questo compito, e ve lo dice – posso fare un riferimento personale – uno che nella sua vita, quando aveva mansioni di tipo sindacale, ha seguito molto da vicino tutte le vicende della Polizia e delle forze dell'ordine per quanto riguardava il mio impegno all'interno. E quindi riconoscevo e riconosco anche tutti i travagli che all'interno loro succedono.

L'ultima cosa che voglio dire, è questa. Nel ribadire questa solidarietà, io credo che nel nostro Paese esistono varie forme di violenza, c'è una violenza che purtroppo si manifesta con le armi e con le sparatorie, c'è una violenza mafiosa, c'è una violenza anche verbale, cioè una violenza che intende colpire le persone e che permette poi a chi ha qualche pensiero strano di avere delle giustificazioni personali per arrivare a compiere certi gesti, perché questo è un passaggio fondamentale.

Io credo che ogni forza politica debba smetterla di usare questo tipo di meccanismo, tutte, da quelle che sono in Parlamento oggi a quelle che sono anche fuori, perché tutto questo genera soltanto violenza e anche la violenza verbale ha un suo significato, anche molto profondo e molto serio, perché induce le persone che hanno meno capacità critica a pensare che dalla violenza verbale si faccia molto presto a passare alla violenza fisica, che può essere manifestata attraverso una scazzottata, ma a volte diventa anche qualcosa di molto peggiore. Quindi credo che abbiamo fatto bene a fare queste dichiarazioni e credo che la nostra situazione nel Paese richieda molta fermezza da parte di tutti, soprattutto dalle forze che siedono in Parlamento, anche se non fanno parte della maggioranza, eccetera. Su queste cose non c'è né maggioranza, né opposizione, c'è un Paese che deve credere nelle istituzioni che ha e nella Costituzione che lo governa. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Mezzini, prego.

CONSIGLIERE MEZZINI. Una cosa molto più semplice, ma non meno importante. Domani è il 1 maggio, che è la festa del lavoro, pochi giorni fa è stato il 25 aprile, un'altra festa importante che deve unire tutti gli italiani, purtroppo dobbiamo sottolineare che molti esercizi commerciali, molte attività che non ne hanno strettamente bisogno, sono rimaste aperte in questi giorni e domani rimarranno aperte.

Come è stato correttamente sottolineato nella commemorazione dei caduti di tutte le guerre, sarebbe bello che poche, ma importanti, feste, civili e religiose, fossero adeguatamente riconosciute e onorate da tutti.

PRESIDENTE. Grazie.
Consigliere Santunione, prego.

Comune di Castelfranco Emilia

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie presidente. Buonasera a tutti. Anche il nostro gruppo si vuole associare agli interventi che ci hanno preceduto del Sindaco, del Presidente del Consiglio e dell'assessore Padovan, sia per i sentimenti di sdegno e di condanna, sia per la manifestazione di solidarietà e vicinanza alle persone direttamente o comunque indirettamente coinvolte dai gravi episodi che abbiamo ricordato, non mi dilungo oltre, perché credo che le parole degli interventi del Sindaco, del presidente e dell'assessore che ci hanno preceduto, manifestino bene quello che è anche il nostro sentimento.

Vogliamo associarci, lo faccio sia come capogruppo, ma anche per un mio sentimento personale, all'intervento e alle parole del consigliere Casagrande. Io credo che questo sia un momento estremamente delicato per il Paese e delicato per i cittadini, per ogni persona che deve affrontare una quotidianità che spesso è difficile e quindi credo che tutti, ma in primo luogo chi ha un ruolo politico, chi decide di stare nelle istituzioni, debba utilizzare un atteggiamento di grande responsabilità e di grande cautela nell'affrontare i problemi, le questioni che si trova di fronte, perché gli eccessi, anche se verbali, anche se in realtà nelle intenzioni degli autori non hanno delle finalità violente, si trovano di fronte ad un clima sociale estremamente difficile e quindi possono portare a delle conseguenze che vanno oltre anche quelle che possono essere le intenzioni, assolutamente non violente o non distruttive, perché il clima è veramente delicato. Quindi grande senso di responsabilità e grande cautela, perché il momento lo richiede.

Quindi ferma condanna per tutte le affermazioni, qualunque sia la provenienza politica, che anche se solo a parole, utilizzano delle espressioni che, a mio parere, vanno al di fuori di quello che è il corretto modo di manifestare la propria posizione politica. Mi riferisco a parole per definire comunque scelte o situazioni, atti di terrorismo piuttosto che colpo di Stato. Credo che siamo al di fuori di quella che è una corretta manifestazione di un'idea politica e di una posizione, che davvero inneggia ad atti di violenza. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Manfredi, prego.

CONSIGLIERE MANFREDI. Non sto ad aggiungere molto altro a quelli che sono i sentimenti di sdegno e di condanna e di stima e di solidarietà per le forze dell'ordine.

Ci tenevo ad esprimere un sentimento di soddisfazione nel momento in cui abbiamo finalmente registrato l'elezione del Presidente della Repubblica e del nuovo Governo in una rinnovata ed inedita collaborazione, che fa ben sperare se non altro che per un paio d'anni almeno, speriamo anche per tutta la legislatura, sia possibile affrontare gli argomenti in uno spirito costruttivo, perché anche noi, anch'io abbiamo vissuto con molta preoccupazione il clima che si stava registrando nel Paese e l'impotenza di fronte al fatto che non si potesse eleggere nemmeno il Presidente della Repubblica, che non ci fossero le condizioni per una collaborazione tra le forze politiche con un'evidente ripercussione rispetto a quelli che magari sono contenti che il Paese sia ingovernabile, in sostanza. Quindi da questo punto di vista grande soddisfazione per l'elezione del Presidente della Repubblica e per la fiducia al nuovo Governo.

Invito anche a considerare, anche se non è ovviamente merito di una forza che io in qualche maniera rappresento, l'eccezionalità dell'elezione di un parlamentare per la prima volta forse nella storia, che è addirittura anche ministro, quindi probabilmente l'Amministrazione comunale di Castelfranco ne deve dare giusto lustro, perché è un onore per tutto il paese credo. Grazie.

Comune di Castelfranco Emilia

PRESIDENTE. Prego, consigliere Gabbiadini.

CONSIGLIERE GABBIADINI. Grazie presidente. Mi associo agli interventi dei miei colleghi che mi hanno preceduto per quanto riguarda la ferma condanna a queste forme di aggressione all'Arma dei Carabinieri in particolare, ma più precisamente anche verso tutte le altre forze di Polizia e agganciandomi a quanto detto da Giorgio Barbieri, non dimentichiamoci, ma anche lo Stato non si deve dimenticare che i Carabinieri non esistono, o le altre forze di Polizia non esistono solo quando succede qualcosa. Esistono tutti i giorni, anche nella quotidianità, nelle piccole cose nella loro disponibilità e non dimentichiamoci neanche delle loro famiglie. Perché spesso e volentieri il senso del dovere prevale su ogni altra attività che questi uomini, prima di tutto, compiono quotidianamente per l'interesse della collettività. Grazie.

Comune di Castelfranco Emilia

4. Lettura ed approvazione dei verbali sedute del Consiglio comunale del 29/02/2012 – 08/03/2012 – 21/03/212 – 29/03/2012 – 11/04/2012 – 30/04/2012 – 23/05/2012 – 30/05/2012 – 25/07/2012 – 29/08/2012 – 28/09/2012 – 30/10/2012 – 21/11/2012 – 28/11/2012 – 20/12/2012 e più precisamente dal n. 01 al n. 164.

PRESIDENTE. Bene, passiamo al punto successivo. Qui abbiamo al punto n. 4: "Lettura ed approvazione dei verbali sedute del Consiglio comunale del 29/02/2012 – 08/03/2012 – 21/03/212 – 29/03/2012 – 11/04/2012 – 30/04/2012 – 23/05/2012 – 30/05/2012 – 25/07/2012 – 29/08/2012 – 28/09/2012 – 30/10/2012 – 21/11/2012 – 28/11/2012 – 20/12/2012 e più precisamente dal n. 01 al n. 164".

Chiaramente non sto a leggere, diamo per letti tutti i vari verbali e quindi passerei all'approvazione. Se cortesemente prendete posto.

(*Il Consiglio approva all'unanimità*)

Comune di Castelfranco Emilia

5. **Bilancio d'esercizio 2012 dell'Istituzione per la gestione dei servizi sociali. Approvazione.**
6. **Bilancio d'esercizio 2012 dell'Istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici. Approvazione.**
7. **Esame ed approvazione del rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2012.**

PRESIDENTE. Quindi adesso passiamo ai punti sul bilancio. Ovviamente sono il punto n. 5, il punto n. 6 e il punto n. 7, per i quali faremo – come abbiamo sempre fatto – un'unica discussione. Ricordo che i tempi tecnici sono venti minuti per il primo intervento e dieci per la replica. Non li dovete utilizzare necessariamente tutti, però potete farlo tranquillamente.

Darei la parola all'assessore Sabattini per l'illustrazione, al quale va tutta la mia solidarietà e credo che veramente, nonostante la sua situazione, abbia dimostrato un grande attaccamento e il suo impegno. Prego, assessore.

ASSESSORE SABATTINI. Buonasera a tutti. Stasera andiamo a portare in approvazione il bilancio consuntivo 2012. Questo è l'atto d'obbligo che ha scadenza il 30 aprile, è diciamo più un atto tecnico, non è un atto prettamente politico, perché come sapete il bilancio, la parte più politica è ovviamente la costruzione del bilancio previsionale che per l'esercizio 2013, come ho accennato in Commissione, vedrà probabilmente la luce nel mese di giugno, diciamo nella prima metà del mese di giugno tendenzialmente, a meno che non succedano altre dichiarazioni – così ve lo dico – del nostro nuovo Governo che alla dichiarazione di ieri sembra che cambierà qualcosa per l'ennesima volta sull'IMU, quindi può darsi anche che ci spostiamo nella seconda metà di giugno, visto che il termine ultimo è il 30 giugno.

Venendo al consuntivo. Come illustrato in Commissione, questo è un consuntivo un po' particolare, perché risulta un avanzo importante, un avanzo di 4.700.000 euro che è composto, come sapete, l'avanzo è l'insieme di una serie di componenti che fanno avanzo, una parte che riguarda l'avanzo strutturale che viene dai bilanci degli anni pregressi, una parte che è formata dalla gestione dei residui che ci sono nei bilanci degli anni passati e una parte relativa alla competenza. La sommatoria di questi tre avanzi, delle tre gestioni dà la consistenza dell'avanzo di amministrazione.

Partendo dalla parte più semplice, cioè quella che risulta dagli avanzi precedenti, noi abbiamo chiuso un consuntivo nel 2011 con un determinato avanzo, questo avanzo poi è stato applicato in parte nel bilancio 2012, vi ricordate durante le variazioni abbiamo applicato l'avanzo per andare a finanziare alcune opere specifiche relative al sisma e abbiamo finanziato, ad esempio, un'altra opera con una variazione, mi sembra, a settembre che era l'ampliamento delle scuole Pacinotti di San Cesario, cosa che poi, per una serie di scelte politiche successive, poi non si è realizzata, quindi quella quota di avanzo che è stata destinata nel bilancio 2012 per quell'intervento, è tornata all'interno dell'avanzo non applicato dei bilanci anteriori al consuntivo 2012.

La parte invece di gestione dei residui, che genera circa quest'anno un avanzo di circa un milione, è dovuta principalmente a quell'attività che già durante il preventivo 2012, avevo preannunciato che questo consuntivo avrebbe dato un avanzo importante, perché sulla gestione dei residui è stata fatta un'attività straordinaria, cioè sono stati analizzati residuo per residuo di

Comune di Castelfranco Emilia

tutta la storia dei bilanci del Comune, andando ad analizzare sia la parte attiva che la parte passiva di parte corrente, ma quelli bene o male sono sempre in ordine, sia di conto capitale, per preparare l'avvento della nuova contabilità dal 1 gennaio 2014 che cambia i principi con i quali vengono allocate e assegnate le risorse nella finanza pubblica, e quindi occorreva fare un'attività che verrà fatta anche a consuntivo 2013 in preparazione, che quindi è andata fondamentalmente a generare una serie di risorse che erano state destinate – principalmente stiamo parlando della parte capitale – ad opere specifiche che poi, per una serie di vicende, negli anni non sono state realizzate, oppure si sono registrate delle economie nel corso del tempo e con questa attività straordinaria sono state rimesse tutte in disponibilità del bilancio. In più, c'è la parte dell'avanzo che è generata dalla parte di competenza, cioè da quella che risulta dal bilancio stretto dell'anno 2012.

Su questo nell'anno 2012 per il Comune di Castelfranco è stato un anno particolarmente straordinario, perché sono successi una serie di avvenimenti che hanno avuto un risvolto sia esterno, ma anche fortemente sul nostro bilancio. Il primo evento è sicuramente stato l'evento sismico che ha condizionato fortemente l'attività dell'Ente soprattutto nella seconda metà del 2012, e che ha concentrato la maggior parte delle attività su quelle che erano le priorità dalla prima assistenza, dove c'è stato bisogno, fortunatamente questo territorio non è stato colpito duramente come tanti altri e, in seconda battuta, e in modo molto più strutturale, su quella che era la messa in funzione di nuovo di tutte quelle strutture danneggiate dal sisma che hanno concentrato una gran parte dell'attività dell'Ente.

In più c'è stato un altro terremoto, che è tutto castelfranchese, sapete, che ha inciso fortemente sulla nostra attività. L'operazione giudiziaria che è avvenuta comunque nel corso del 2012, in concomitanza con l'evento sismico, ha condizionato fortemente quella che è stata l'attività soprattutto di una parte molto strategica di questo Ente e che ha anche ovviamente una forte potenzialità di spesa e quindi ha portato in modo straordinario alla registrazione di una serie di economie su questo bilancio di competenza, perché un po' questi due fattori principalmente hanno concentrato l'attività su una cosa straordinaria, lasciando e non utilizzando tutte quelle risorse per tutta un'altra serie di cose previste, che sono andate a finire all'interno di questo avanzo di competenza importante che è registrato.

Poi non c'è assolutamente da dimenticare quella che è stata un'altra grande certezza del bilancio 2012, che è relativa alle risorse a disposizione. Vi ricordo, abbiamo discusso ampiamente nel corso del 2012 su quello che è successo sulla nuova Imposta municipale unica, sulle previsioni dei trasferimenti, sulle previsioni pazze che sono successe attorno a fine agosto che ci avevano mandato tutti in enorme allerta, quando parlavamo dell'assestamento di settembre.

Qui si registrano maggiori risorse a disposizione non tanto dovute, come ci siamo detti in Commissione, a previsioni non corrette, perché noi, se ricordate questa che è la parte centrale, noi in bilancio previsionale prevedemmo 7,7 milioni di IMU e 3,3 milioni di fondo sperimentale di riequilibrio, 11 milioni insieme, stando prudenzialmente con una previsione di Imposta municipale più bassa e aumentando la parte del fondo sperimentale di riequilibrio che erano i fondi dei trasferimenti statali. Questi due valori, anche per norma, sono legati. Se cresce uno, diminuisce l'altro.

Complessivamente poi le previsioni, il trasferimento dallo Stato, non le previsioni, sul fondo sperimentale di riequilibrio ad oggi non sono ancora definitive ma sono state comunicate,

Comune di Castelfranco Emilia

dovevano essere definitive alla fine di febbraio, ma ancora non abbiamo notizie in merito, sono passati altri due mesi, si registra attorno a 2 milioni con una IMU che dall'altra parte essendo questo 2 milioni, è andata intorno ai 9 che insieme fanno 11. Quindi la parte delle risorse richieste alla collettività è esattamente in linea rispetto alle previsioni.

La scelta fatta fu quella di dare un po' più di peso a quella che rischiava di essere una infedeltà fiscale in un momento di crisi, che fortunatamente non si è verificata, che poi veniva visto parificato dalla norma, colmato dalla parte del fondo sperimentale di riequilibrio. Questa cosa non è avvenuta e quindi i valori si sono uniformati, ma le previsioni erano comunque corrette.

Però anche queste hanno inciso sull'avanzo, perché se vi ricordate a novembre noi prudenzialmente facemmo un'operazione straordinaria, cioè andando a coprire la differenza del fondo sperimentale di riequilibrio con risorse straordinarie per non andare a modificare la previsione dell'IMU, perché non avevamo lo specchio di quello che era il versamento della prima rata, perché essendo Comuni inseriti all'interno dell'Allegato 1 del D.L. n. 74, i nostri concittadini non hanno versato, non tutti, una buona parte non ha versato la prima rata, perché vi era la facoltà essendo Comune terremotato. Quindi non avevamo la possibilità di aggiustare le previsioni dell'IMU in corsa. Quindi prudenzialmente, se vi ricordate, questa discussione l'abbiamo fatta pari pari al 30 settembre, utilizzammo risorse straordinarie per andare a coprire quel differenziale. Oggi quel differenziale non è più necessario ricoprire, perché poi il versamento dell'IMU è andato come doveva andare, quindi a quel punto si è generata un'economia maggiore.

Diciamo che questi sono gli elementi principali che hanno generato la costituzione dell'avanzo, diciamo i *macro* numeri. Quindi la cosa dell'IMU, diciamo i due effetti, quindi le grosse economie fatte sui lavori, voi troverete all'interno della relazione previsionale e programmatica, lo ripeto, come detto in Commissione, anche delle differenze importanti per quello che riguarda il capitolo del personale, ma è solo una differenza contabile, perché se vedete, avrete da una parte meno entrate ma meno spese, lo vedrete come differenziale, ma è solo una manovra contabile. Si spostano semplicemente dei capitoli, ma lì non c'è differenza, i veri elementi sono le previsioni e le economie fatte sulla parte corrente relativa principalmente ai lavori pubblici. L'Ente, il Comune di Castelfranco ha rispettato il Patto di Stabilità.

Per quello che riguarda le Istituzioni, entrambe le Istituzioni hanno generato un utile che è per poco meno di 200 mila euro per quello che riguarda il sociale, generato principalmente da quella che è la voce che normalmente genera un po' di avanzo all'interno dell'Istituzione servizi sociali che è quella della gestione dell'assistenza ai minori, perché questa ha una variabilità e un costo unitario molto importante e quindi si tende sempre a tenere un pochino di garanzia, perché se capita il minore con il problema o l'allontanamento improvviso, devi avere tutte le risorse a disposizione per poter eventualmente rispondere. E poi anche qui, essendo che all'interno delle Istituzioni vi sono voci che incidono, come per il Comune, su capitoli relativi ad alcune manutenzioni, ad alcuni lavori, scontano un po' il problema che sconta questo bilancio che, vi ripeto, è un elemento assolutamente straordinario.

Per quello che riguarda l'Istituzione scuola, anche qui si registra un utile. Ripeto, gli utili si registrano, perché non si varia mai il trasferimento all'Istituzione quando si fa il consuntivo, si lascia ovviamente la previsione, quindi si generano utili all'interno dell'Istituzione, diciamo anche qui legata principalmente a quelli che sono stati gli eventi sismici che hanno portato ad

Comune di Castelfranco Emilia

una chiusura dei servizi in maniera anticipata e un trasferimento da parte di un Ente terzo che ha generato maggiori risorse a disposizione delle Istituzioni, che generano l'utile di cui vi parlavo prima.

La situazione al 31/12 della cassa dell'Ente è di 8 milioni e mezzo di euro circa, questo sta a significare ancora una volta che questo è un bilancio assolutamente sano e veritiero, perché sapete che si parla di avanzi di amministrazione, ma gli avanzi possono essere tante volte, come abbiamo visto in tanti Enti, anche volendo fittizi, perché se iscrivo delle risorse che materialmente poi non incasso in entrata, posso generare degli avanzi anche in modo fittizio.

L'elemento vero di solidità è ovviamente la struttura di cassa, che è una struttura di cassa assolutamente sana e importante. Vi faccio questo esempio, perché se avete letto, come ho letto io, immagino, sui giornali qual era l'avanzo del Comune di Napoli, 80 milioni di euro, dopo la rivisitazione è finito ad un disavanzo di 850 milioni di euro. C'è un po' di differenza. E lì se guardi la cassa non c'è dubbio che la casa non ce l'avevano, perché se no in disavanzo non ci vai. Questo è un po' come è strutturata oggi la contabilità pubblica. Dal 01/01/2014 questa cosa qua non potrà più avvenire, perché cambiano i principi e quindi il problema non si pone più.

Nella relazione allegata che vi è stata notificata, allegata al consuntivo, abbiamo cercato di modificarla per renderla più chiara, anche a fronte delle sollecitazioni che erano venute l'anno scorso, quindi abbiamo cercato di inserire anche maggiori dettagli e maggiori tabelle, come è stato fatto per il parere dei revisore dei conti, abbiamo cercato di fornire ancora più informazioni e raffronti in modo tale da poter rendere assolutamente il più trasparente e il più chiaro possibile quella che è la situazione. Poi capisco che il tema è un po' complicato, io ovviamente sono a disposizione per qualunque chiarimento o domanda. Non mi addentro sulle singole voci, a meno che voi non me lo chiediate, perché altrimenti dovrei parlare per due ore se dovessi farvi l'illustrazione del consuntivo puntualmente. Ci sono tutte le tabelle di raffronto nel materiale che vi è stato fornito, io sono qui per fornire ulteriori chiarimenti.

Discussione generale

PRESIDENTE. Mi ha chiesto la parola il consigliere Campedelli, prego.

CONSIGLIERE CAMPEDELLI. Il rendiconto 2012 che ci è stato presentato, a fronte di una prestazione di servizi indubbiamente piuttosto vasta e articolata, in una situazione di persistente crisi economica che colpisce duramente i cittadini e le imprese, ci sarebbe da compiacersi di un avanzo di amministrazione di 4,7 milioni di euro, se non fosse che questo stesso avanzo per quasi 2 milioni è dovuto ad un fatto che noi giudichiamo gravissimo, una eccessiva imposizione IMU. Eccessiva per ben quasi 2 milioni, che non può che avere di fatto, e immotivatamente, ulteriormente aggravato le difficoltà concrete economiche dei cittadini e delle imprese di Castelfranco.

Allora ci saremmo aspettati che tra i numeri e le parole che gentilmente e con la consueta abilità l'assessore Sabattini ci ha detto, ci avesse detto anche in che modo questa Amministrazione intende restituire ai cittadini e alle imprese i quasi 2 milioni di euro, indebitamente prelevati, dico indebitamente perché in eccesso a quello che ci è stato detto rispetto al fabbisogno sia stimato che risultato alla fine effettivo. Grazie.

Comune di Castelfranco Emilia

PRESIDENTE. Prego, consigliere Barbieri.

CONSIGLIERE BARBIERI. Grazie presidente. Se sforo i tempi, poi me lo dice, perché ho un po' di cose da dire. Mi piacerebbe per un tema del genere avere il dono della sintesi, ma i numeri sono tanti, cerchiamo anche di mettere in campo anche qualche domanda.

Si è cominciato a parlare dei residui, ed è vero, la città di Napoli è l'esempio concreto di quanto questo Paese, soprattutto una parte di questo Paese, abbia una cultura amministrativa piuttosto allegra, indipendentemente da chi governa, centrosinistra o centrodestra, a partire da 50 milioni di attivo e dopo i residui andare oltre 800 milioni di debito penso che sia quantomeno una anomalia italica.

Castelfranco Emilia, è vero, ha subito il terremoto, fortunatamente siamo stati all'esterno del cratere, abbiamo avuto i nostri danni, ma sostanzialmente c'è stato quello che noi diciamo un fermo amministrativo per quanto riguarda le opere pubbliche. Infatti con l'arresto del dirigente preposto a questo tipo di attività e ovviamente la sua sostituzione, che ha ovviamente prendere i tempi necessari, nonché sicuramente anche un calo delle risorse evidenti, hanno fatto sì che sia le nostre strade che i nostri marciapiedi che le opere siano di un livello qualitativo bassissimo. Lo dico in termini politici, ma anche in termini concreti, basta vedere quello che è successo un po' anche per il ghiaccio, il gelo. Abbiamo avuto delle strade che effettivamente erano abbastanza complicate.

Non smetterò mai di dirlo, noi comunque, nonostante il Pd, lo stesso Ghermandi, che oggi è assente, mi abbia attaccato, noi avevamo sempre detto che la sostituzione di quel dirigente per noi era fondamentale. Qui purtroppo è successo ancora una cosa peggiore di quella che immaginavamo e la sostituzione è stata obbligata per voi.

Abbiamo proposto un emendamento sul previsionale 2012, chiedevamo di togliere 20 mila euro allo spazio caveau e destinarlo alla manutenzione dei cimiteri, e di togliere 60 mila euro all'assistenza ai cittadini stranieri per metterlo nell'ambito del servizio mensa dell'ASP.

Se noi andiamo a vedere poi nel consuntivo, ci rendiamo conto che da un previsionale di 127 mila e rotti euro siamo passati ad un assestato di 129.788 ad un consuntivo di 79.900, perciò c'è stata una forte riduzione. Tra l'altro, alcuni fondi, mi pare che 75 mila euro della Fondazione siano forse spariti, non lo so, non li abbiamo più visti.

In verità, noi crediamo che al di là di materie pubblicistiche come lo spazio giovani *caveau* realisticamente ci siano elementi sostanziali molto più importanti, quali la manutenzione dei cimiteri che da sempre abbiamo riscontrato e indicato come clamorosamente sbagliata anche per quanto riguarda i cimiteri nuovi. Non abbiamo mai accettato la modificazione in corso d'opera sul servizio mensa, e anche qua, per quanto riguarda l'assistenza ai cittadini stranieri, ci siamo visti lievitare, e di molto, le spese. Da un assestato di 220 mila euro ad un consuntivo di 241 mila euro. È vero che in questo *asset* ci sono anche i cosiddetti, chiamiamoli così, usciti o fuorusciti dalla Libia, ma in verità questi signori sarebbero dovuti, finito il periodo di emergenza, rientrare in quanto lo *status* di profughi veniva ad essere cessato.

Non riusciamo a capire, perché sono arrivati più fondi anche dalla Regione, 22 mila e rotti euro, in più una parte ce l'ha messa anche il Comune. Ma realisticamente oggi come oggi noi possiamo permetterci di mantenere queste persone ancora sul suolo italiano o sul suolo castelfranchese, quando i nostri anziani e i nostri giovani e le nostre famiglie stanno soffrendo le pene dell'inferno tra disoccupazione, cassa integrazione e licenziamenti?

Comune di Castelfranco Emilia

Io credo, e lo dico senza ombra di dubbio, che prima di pensare di continuare a mantenere il mondo intero, dobbiamo cercare almeno di dare assistenza reale a chi ha pagato fino ad oggi l'assistenza per tutti gli altri.

Ricordo che gli emiliani hanno il dono di essere orgogliosi e dignitosi, sono sempre gli ultimi a venire a chiedere, per bisogno, un aiuto e quando arrivano e gli viene detto che non ci sono fondi, realisticamente, è una roba che potrebbe far arrabbiare chiunque.

E badate, il sottoscritto parla molto con i cittadini e se prima c'era il problema delle strade, dei marciapiedi, della sicurezza o di altre cose che erano, sì, importanti, oggi fermano il sottoscritto e dicono: non abbiamo i soldi per fare la spesa. Noi non siamo in grado di rispondere, come opposizioni, a queste richieste dei cittadini, perché non abbiamo i cordoni della borsa. Potevamo farlo prima con interrogazioni, ordini del giorno, ma su questi temi i servizi del *front office* e *welfare* lo deve fare il Comune e la deve smettere di fare un buonismo puro, perché non è altro che razzismo al contrario. Ve ne renderete conto.

Andando avanti. Le Istituzioni. Adesso si sta aprendo un nuovo dibattito, visto che un po' stanno cambiando gli umori governativi, di non cancellare le Istituzioni, perché queste continuano ad essere fuori dal Patto di Stabilità.

Io ricordo che se ne è parlato, ci deve essere la volontà politica, deve continuare la volontà politica di chiudere le Istituzioni e di ritornare, soprattutto nell'alveo della Giunta, quelli che sono i servizi del *welfare* e anche dell'istruzione.

Ci sono gli assessori, non è necessario che teniamo altri compiti esterni. Ci deve essere un controllo della politica e non più un controllo parziale della politica sulle Istituzioni. Ad esempio, sull'ASP continuiamo a vedere una manchevolezza dell'approvazione dei bilanci entro i termini previsti dalla Regione e lo continuiamo a sostenere.

Ancora nella famosa *spending review* che dobbiamo comunque fare, vorremmo arrivare a ragionare, l'abbiamo chiesto, ad una riduzione degli assessori. Non perché questi siano estremamente costosi, ma perché possiamo accorpare diversi servizi e diverse deleghe nell'ambito di Assessorati unici. Questo è un segnale verso i cittadini.

Ancora nelle tante nostre segnalazioni alla Corte dei Conti, ne abbiamo trovato con piacere una che è stata data riscontro, purtroppo la Corte dei Conti ha dei tempi biblici, visto che noi abbiamo un solo giudice in questa Procura, ed è arrivata soprattutto in seguito alla nostra segnalazione per quanto riguardava le sanzioni del Codice della Strada, che era un pertugio fondamentale per metterci dentro quello che si voleva mettere dentro nel bilancio, stabilire delle somme ampie e poi dopo arrivare realisticamente a quello che si è raccolto.

Tra l'altro, c'era anche un pericolo sostanziale, che indicando queste somme ampie nel bilancio, la Polizia Municipale i primi tre, quattro mesi sanzionava molto i cittadini, poi per gli altri quattro mesi arrestava un po' le sanzioni, poi siccome si doveva raggiungere questi *asset* molto importanti, negli ultimi quattro mesi si continuava a premere sulle sanzioni del Codice della Strada.

Adesso la stessa relazione dell'organo di revisione dice: "la Sezione regionale controllo della Corte dei Conti nell'esame del questionario relativo al bilancio di previsione 2012 trasmesso in data 28/09/2012 ha chiesto, con deliberazione n. 34/2013, di adottare criteri prudenti all'accertamento delle entrate relative alle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada e garantire la riscossione dei bilanci negli esercizi futuri, un equilibrio

Comune di Castelfranco Emilia

strutturale della parte corrente non influenzata da entrate di natura straordinaria". Detto tutto, detto niente.

Sul fotovoltaico noi continuiamo ancora ad avere alcuni dubbi. Speriamo di vedere l'intero quadro economico, il collaudo è avvenuto a giugno 2012, le rate a regime ce le aspettiamo il 1 giugno 2013 per oltre mezzo milione, anche il 1 dicembre di quest'anno per l'altro mezzo milione e qualcosa in più, e poi francamente noi vorremmo vedere se realisticamente questo impianto sarà a regime massimo, come programmato fino al 2030 sulla carta, perché anche qui – lo vorrei ricordare a più disattenti – lo stesso dirigente che tra l'altro mi pare che sia stato, non so se è stato pagato anche per questo progetto, perché qualcosa è stato fermato, ma aveva fatto approvare nel capitolato una sorta di modifiche sostanziali all'impianto, soprattutto per quanto riguarda i cavi che in termini tecnici non si potevano trovare entro le tempistiche previste e questi cavi, nel dubbio, nessuno ci ha ancora detto se avranno la stessa capacità e potenzialità di fornire gli stessi valori di produzione in kilowattora.

Andiamo avanti. Noi continuiamo a sostenere che sia necessaria la riorganizzazione della macchina comunale. Ve lo dico onestamente, non voglio più iniziare in termini cosiddetti quasi ridicoli la battaglia tra me e il Sindaco, tra dirigenti e capisettori, tanto sappiamo di che cosa stiamo parlando, abbiamo una sorta di capisettore che dobbiamo accorpare e qui, sì, per risparmiare, perché ci sono settori che possono essere integrati.

Poi, scusate, abbiamo un caposettore alla farmacia. Io vorrei ricordare che qualche anno fa, forse la scorsa legislatura, quando l'attuale Sindaco era capogruppo del Pd, io avevo chiesto più volte di vendere la farmacia e avevo auspicato realisticamente, perché forse in termini economici qualche volta non siamo fessi come dice qualcuno a Napoli, tipo Totò, che il valore delle farmacie sarebbe crollato. Lo dicevo anni fa. Quella farmacia allora aveva un valore intrinseco di 2 milioni e mezzo di euro. Oggi vale zero.

Andate a vedere, abbiamo avuto un problema anche, c'è stata una delibera apposita, su quello che è l'inventario delle presenze dei farmaci o dei parafarmaci. Gli inventari sono attivi nell'ambito di un bilancio e se uno sbaglia l'inventario, quando si fa il conto consuntivo in un'impresa, tutto sommato, rischia di andare in *default* – no, in *default* no, scusate – in passivo, perché l'inventario è ricchezza dell'impresa. Se noi abbiamo un caposettore che riesce a sbagliare l'inventario, mi domando cosa serva un caposettore. Serve forse uno responsabile di un negozio o di farmacia.

Ma come dicevo prima, non abbiamo bisogno di tenere una farmacia. Come non ne avevamo bisogno prima, oggi è ancora peggio, solo che oggi non abbiamo nessun acquirente disposto a comprarla. Questo è un elemento essenziale costrittivo di una amministrazione corretta.

Andando avanti, per quello che dicevo prima sostanzialmente, abbiamo anche un altro problema, tra le tante cause abbiamo ancora il problema della *Giannino Bini S.r.l.*, la IGL S.r.l. che vorrei informazioni, un importo richiesto di danni pari a 1.778.000 e rotti. Vorrei sapere un po' la situazione su questo tipo di causa in corso.

Quello che dicevo prima sulla mancanza di capacità sistemica di realizzazione delle opere ha fatto sì, tra l'altro neppure il nuovo, mi viene da dire dirigente, caposettore dei lavori pubblici ha risposto alle nostre interrogazioni presenti ancora prima del terremoto, un anno e mezzo prima, che riguardavano quella che era la messa in stato in sicurezza degli eventi tellurici. Lo sapevamo un anno e mezzo prima del terremoto. Risposte zero. Non abbiamo ancora risposte.

Comune di Castelfranco Emilia

Le scuole elementari Tassoni a Piumazzo, quel progetto di riqualificazione sismica che noi avevamo già speso una barcata di soldi, sia locali che regionali, non abbiamo ancora idea di come finiranno quelle scuole. Non abbiamo ancora idea di cosa si sta facendo in quelle scuole.

Abbiamo presentato un progetto, dove chiedevamo sostanzialmente di costruire la scuola nuova come quella costruita dalla Regione, tra l'altro in classe A, con grandi capacità e soprattutto con grandi certezze di sicurezze, perché sulla scuola di Piumazzo ancora nessuno ci ha risposto, quell'acquedotto se è pericoloso o non pericoloso per gli edifici scolastici e anche per gli edifici civili che sono di fianco. Una nostra interrogazione e ha cominciato a fare degli scavi, non abbiamo idea di cosa realisticamente ci sia. I progetti non ci sono, perché sono progetti vecchi e abbiamo scoperto pochi giorni fa che la proprietà di quell'acquedotto, è del Comune di Castelfranco Emilia.

I contratti di locazione degli immobili di Piazza Aldo Moro. È dal 1998 che siamo ancora in affitto in quegli immobili. I costi sono elevati, anche lì noi avevamo idea che potevamo far transitare servizi non aperti ai cittadini, ma servizi tecnici o altri eventualmente anche negli edifici scolastici di recupero o di ripristino delle Tassoni di Piumazzo.

Detto questo, ci sono anche altri elementi nella nota dei revisori che ovviamente fanno pensare. La crisi è talmente forte in questo Comune, come altri, che nei contributi di permesso a costruire con l'accertamento 2010 avevamo 1.730.000 euro; nel 2011 960 mila euro, quasi la metà; nel 2012 707 mila euro. Fate i conti di quanto si sta riducendo la potenzialità di questi oneri urbanistici all'interno del nostro Comune.

Per quanto riguarda le sanzioni amministrative, come dicevo prima, accertamento 2010 319 mila euro, 2011 308 mila euro, 2012 260 mila euro. Stiamo tornando a degli elementi più certi.

Detto questo, mi pare che ci sia, e qua concludo, anche la nota sulla farmacia dove i revisori dicono "con riguardo alla farmacia comunale, il collegio rileva la necessità di attivare un sistema di gestione e di controllo al fine di valutare l'economicità dell'attività". Non lo dice Barbieri. Barbieri diceva di venderla anni fa, i revisori cominciano a porre dei dubbi sull'economicità dell'attività.

Io, e qui concludo, ve lo dico onestamente, il tempo delle vacche grasse è finito, lo dico al Pd che governa Castelfranco, lo dico alla Lega Nord che governa alcuni Comuni della Lombardia e del Veneto, lo dico al Pdl che governa gli altri Comuni, adesso basta creare dei poltronifici per gli amici degli amici, perché questa storia non può più proseguire. Grazie.

PRESIDENTE. Intanto volevo salutare e ringraziare la presenza dei nostri revisori contabili.

Vi sono altri interventi? Prego, consigliere Manfredi.

CONSIGLIERE MANFREDI. È indubbio che nel 2012 gli elementi di incertezza erano tante e quindi riguardo alle entrate e alle spese sono stati tanti gli elementi di difficoltà di previsione per Regolamenti nuovi, per leggi nuove, per difficoltà di incassare dallo Stato dei trasferimenti e così via, quindi è indubbio che guidare la macchina del Comune, dal punto di vista finanziario, in quell'anno lì non è stato semplice.

Non è stato semplice, però, neanche per i cittadini di Castelfranco che hanno pagato le tasse e ne hanno pagate – diceva Campedelli, secondo me, molto opportunamente – tante in più

Comune di Castelfranco Emilia

di quelle che noi avevamo bisogno. Non ci possiamo permettere di fare degli avanzi, 2 mila avanzano ieri, qua altri 2 mila oggi, qua 4.700. Ragazzi, sono soldi che i cittadini hanno tirato fuori levandosi il pane di bocca, qualcheduno chiudendo l'azienda, qualcheduno licenziando dei dipendenti, qualcheduno facendo dei sacrifici enormi, qualche d'un altro ricorrendo a dei mutui per pagare le tasse.

Ora, noi qui diciamo abbiamo un bilancio solido, abbiamo 4.700.000, un avanzo consistente amministrativo, quindi siamo in una botte di ferro. Siamo stati bravissimi. No, abbiamo preso troppi soldi alla nostra gente e Campedelli dice che bisogna che glieli ridiamo indietro, bisogna che stiamo molto attenti rispetto a quelle che sono le mosse dell'anno prossimo.

Quando in Commissione ci siamo sentiti dire dall'Amministrazione: c'era una scadenza che prevedeva la possibilità di cambiare le aliquote dell'IMU, però cosa dite? Abbiamo pensato di conservare così le aliquote anche per l'anno prossimo, perché più o meno siamo andati bene, eccetera. Vorrei vedere. Per fortuna che adesso lo Stato, il Governo dice: basta, l'IMU non la incassate per il 2013.

Avrei voluto vedere se noi fossimo stati così duri nei confronti dei nostri cittadini di dire: guarda, mi sono avanzati un sacco di soldi, però per sicurezza ve ne prendo altrettanti dell'anno scorso per l'IMU perché non si sa mai. Ragazzi, la gente è con l'acqua alla gola, quindi io credo che non ci possiamo permettere di andare avanti con questo livello di tassazione.

Se qualcheduno ha usato degli elementi di opportunità, di restituzione, io non li scarterei, perché abbiamo passato un anno, dove noi eravamo convinti che l'IMU fosse una tassa comunale, che una buona parte li potesse spendere il Comune e quindi noi avessimo l'interesse restare dalla parte dei bottoni per venire a fare una tassazione che ci mettesse in condizione anche di spendere qualcosa per gli investimenti comunali.

Ora, pian piano che si viene avanti, si registra che lo Stato pian piano si appropria di tutte le quote o gran parte della tassazione IMU che noi raccogliamo facendo la brutta figura nei confronti dei cittadini, non ci permettono di spendere nemmeno gli avanzi, ma chi ce lo fa fare ad andare avanti a continuare a torchiare la gente!

A proposito di questo, dice: "Si precisa che il totale dei residui al 31/12/2012 sono quasi esclusivamente relativi agli accertamenti Ici, recupero evasione anni precedenti. È stato vincolato l'importo di 500 mila euro sull'avanzo 2012 a copertura dei residui di incerta esigibilità". Ora, noi abbiamo su un'Amministrazione comunale che, con delibera a maggioranza, della Giunta ovviamente, perché questo in Consiglio non è venuto, dice: bene, abbiamo verificato che c'è tutta una serie di crediti di dubbia esigibilità, 669 mila euro di dubbia esigibilità? Ma per che cosa? Per l'Ici? Ora, è gente che non paga, perché non ha i soldi? È gente che non paga, perché ha ragione e rischiamo di perdere delle cause, se insistiamo a continuare a chiedere quei soldi lì?

Io vorrei avere un minimo di elenco di questi residui eliminati, per capire qual è la causa e quali saranno le motivazioni che ci hanno portato all'opportunità di rinunciare a 669 mila euro di crediti che li riteniamo inesigibili. Ragazzi, 669 mila euro! Quindi io credo che su questo andrebbe condiviso un pochettino con anche le minoranze in una Commissione per valutare se questa decisione, che è già stata presa e che è nel bilancio 2012, è condivisibile.

Come mai tanti soldi noi non riusciamo ad esigerli? Sono state fatte delle previsioni sbagliate, sono state prese delle linee di tassazione che poi dopo alla fine vediamo che legalmente non tengono e allora le mettiamo nei residui eliminati? Io credo che lì bisognerebbe guardare un attimino, perché diventa un po' difficile pensare, è vero che l'anno del 2012 è stato

Comune di Castelfranco Emilia

per noi un anno solido, importante, abbiamo lì una massa di quattrini importante, quindi possiamo anche permetterci di largheggiare, posso anche sospettare che qualcheduno, io non insisto per portare avanti a casa quei quattrini lì. Sono proprio tutti quattrini che è giusto che noi rinunciamo ad incassarli?

Quindi avrei bisogno di una qualche spiegazione su questo, perché mi sembrano cifre enormi. Residuo per recupero evasione Ici solo per quel capitolo lì, residui eliminati – leggo – 447.373 euro. Il 27,89% rispetto al cento percento io ho ritenuto che non siano esigibili, quindi li ho eliminati. Perché li ho eliminati? Mi sono sbagliato io, ho sbagliato a fare i conti? È stato il caposettore? Abbiamo fatto delle valutazioni sui diritti dei cittadini un po' abbondanti? Siamo stati un po' larghi nel prevedere? Io credo che valga la pena farci una riflessione, perché non possiamo scherzare nell'ambito del prelievo dalle tasche dei cittadini, perché non possiamo permetterci dei livelli così importanti di residui.

Il risultato complessivo della gestione di competenza dei residui è così riassunto, risultato della gestione di competenza avanzo 2.352.000, risultato della gestione dei residui avanzo altri 2.357.000, risultato complessivo 4.709.000. Ma il cittadino che si è svenato a darci dei soldi dice: ma ragazzi, ma quei soldi lì intendete lasciarli lì, intendete regalarli a quelli che non vogliono pagare le tasse? Intendete rassegnarvi al fatto che lo Stato dice: adesso tu mi prelevi tutti quei soldi lì dai tuoi cittadini, e poi me li dai quasi tutti e quelli che ti avanzano, tu non li puoi spendere. Ma chi può accettare degli accordi del genere? Siamo costretti ad accettare una cosa del genere! Almeno non li prendiamo dai cittadini, se devono rimanere lì non spesi. Grazie.

PRESIDENTE. Prego, Gidari.

CONSIGLIERE GIDARI. Grazie presidente. Innanzitutto devo dire, ringrazio l'assessore Sabattini per la sua disponibilità nello spiegarci eventuali domande che si dovrebbero porre in merito al rendiconto di gestione del 2012.

Prima cosa, se devo essere sincero, questo rendiconto mi sembra abbastanza strano. Sono ormai tre anni, quattro anni che ci troviamo in Consiglio comunale, questa per me è la prima legislatura, non mi sono mai trovato di fronte ad un avanzo di gestione così alto. Poi l'assessore sicuramente potrà correggermi, se dico qualcosa di sbagliato.

Io devo dire che la situazione economica, e qui mi voglio ricollegare al collega Casagrande, non è che qui siamo in tempo di buonismo, non ci troviamo a Roma, maggiore responsabilità da parte di tutti, va bene, tra qualche mese si dovrà approvare un bilancio di previsione 2013, che sarà uno dei bilanci forse peggiori di questi ultimi anni, perché tutti gli indicatori economici non sono sicuramente positivi e quindi ci saranno delle grosse e delle serie difficoltà economiche che ci ritroveremo di fronte anche per i prossimi mesi a venire.

La situazione economica generale, come diceva qualche mio collega che mi ha preceduto, è assolutamente catastrofica. È catastrofica per la crisi economica internazionale, ma per la crisi che, se vogliamo, si è sviluppata sui nostri territori. Una crisi che distrugge completamente le famiglie, vediamo quello che accade, è ormai un qualcosa di quotidiano che un papà, una mamma o papà e figlia, mamma e figlia si suicidino per motivi di crisi, per motivi di bilancio familiare.

Io non posso che non augurare buon lavoro al neoministro castelfranchese per l'integrazione, ma io ritengo che un Governo che si è appena costituito con grandissime

Comune di Castelfranco Emilia

difficoltà, invece che creare il Ministero per l'Integrazione, che credo sia la prima volta nella storia italiana, avrebbe dovuto creare nuovamente il Ministero per la Famiglia, perché la famiglia è maggiormente colpita da questa crisi economica. Poi, per l'amor di Dio, se il neoministro, alla quale io comunque faccio i miei auguri di buon lavoro e mi complimento con lei per l'incarico ricevuto, è un ministro della Repubblica e quindi va assolutamente rispettata, ma se pensa di trasferire quello che è il modello emiliano-romagnolo per quanto riguarda l'integrazione, io credo che siamo alla frutta, perché fino ad oggi ci siamo riempiti la bocca di integrazione, integrazione, vogliamoci bene, io tutto ho visto, meno che l'integrazione. Anche perché diventa complicato integrare chi non vuole integrarsi.

Poi, per non parlare delle spese sociali che mettono ulteriormente in difficoltà lo Stato sociale. L'assessore Manni lo sa, questo bene o male è un nostro cavallo di battaglia, è ormai qualche anno che ci conosciamo e che sediamo negli stessi banchi in Consiglio comunale, se pur rappresentando partiti diversi, io credo che da questo punto di vista – e sono assolutamente d'accordo con Giorgio – bisogna cambiare rotta.

Il nostro primo problema da risolvere in Italia, è quello di dare la cittadinanza a chi nasce sul territorio nazionale? Ma a me scappa da piangere. Io ho già inviato i miei messaggi di dissenso, laddove possibile, a Roma per una scelta di questo genere, sarebbe stato cento volte più opportuno riproporre il Ministero della Famiglia e non quello all'integrazione. Soprattutto in questo periodo.

Chiediamo ulteriori sacrifici agli italiani? Ragazzi, parliamoci chiaramente, qui chi paga sono solo una parte dei cittadini. Poi è ovvio, chi lavora, chi rispetta le regole, chi si integra con il nostro tessuto sociale, per l'amor di Dio, ci mancherebbe altro, possono e sono i benvenuti in Italia, però tutte queste spese sinceramente sono ingiustificabili.

Basti pensare che al raggiungimento dell'età pensionabile, se io sono un cittadino extracomunitario che arriva in Italia, faccio richiesta di ricongiungimento familiare e mio papà, proveniente dalla Tunisia, è in età pensionabile, può ottenere la pensione di anzianità. Ma dove stiamo andando a finire? Queste qui sono cose che gridano… è una vergogna. Non è possibile accettare una cosa del genere.

Parliamo di crisi, vogliamo risolvere la crisi e dopo regaliamo, perché non si tratta altro che di un regalo dei soldi dell'Inps, e quindi dei contribuenti, di coloro che hanno versato per anni dei contributi, cittadini che non spenderanno mai un euro sul territorio nazionale, perché vengono qua, fanno la pratica di ricongiungimento, tornano un mese all'anno in Italia e noi gli paghiamo le vacanze in Tunisia a Hammamet. Poi c'è stato qualche d'un altro che è stato a Hammamet, ha parcheggiato magari anche lo *yacht*. Quello è un altro problema ancora.

Però bisognerà un attimino riorganizzare completamente lo Stato sociale, non solo in questi Comuni, ma anche le normative nazionali. Quindi visto che purtroppo, o per fortuna, dopo tanto tempo siamo riusciti ad avere un Governo, perché chi, nel bene o nel male, aveva vinto le elezioni non riusciva a fare una O con il bicchiere, perché sono passati cinquantasette giorni e non riuscivano a mettersi d'accordo per eleggere il Presidente della Repubblica, cerchiamo, visto che oggi abbiamo anche un ministro che è castelfranchese, qualcuno lo conoscerà, perché a Castelfranco non mi risulta, nonostante sia stata eletta nel collegio provinciale di Castelfranco Emilia, quindi in Provincia di Modena, qualcuno di voi del Partito Democratico la conoscerà, spieghi quelle che sono le problematiche e faccia capire che alcune normative, tutto è modificabile, tutto si può cambiare, sicuramente bisognerà metterci mano, perché per integrarla

Comune di Castelfranco Emilia

bisognerà che questi personaggi, questi signori che vengono e sono ospiti in Italia, si comportino in una determinata maniera, rispettando non solo quelle che sono le nostre tradizioni, ma non distruggendo il nostro Stato sociale.

Noi siamo in serie difficoltà, senza parlare delle spese sanitarie che sono enormi. Tra l'altro, sfogliando il bilancio delle Istituzioni interventi sanitari. Che vuol dire interventi sanitari? Siamo mica la Usl. 62.425 euro. Questi schemini, e qui non ne do una colpa all'assessore, al di là che siano dei moduli prestampati, quasi vengano solo inseriti i numeri da parte del Ministero, quindi gli schemi devono essere questi, ma qui ci sono delle cose, al di là di alcune cifre che, torno a ripetere, l'avanzo di gestione sono alcune cose che sono assolutamente indecifrabili.

(*Interruzioni*)

Non stavo indicando assistenza sanitaria per gli immigrati, stavo dicendo in generale.

Quindi proprio per quello stesso senso di responsabilità e di condivisione, di cui parlava prima, scusate, io non vi ho interrotto… Giorgio.

Proprio per quanto si parlava poco fa, di responsabilità, condivisione, secondo me sarebbe, tra virgolette, il momento di provare, in linea di massima, un esperimento, un ulteriore esperimento anche qui sul territorio comunale. Anche noi, se possibile, è ovvio che a giochi fatti, a bilancio già stampato, questo non per entrare in maggioranza, ma anche noi potremmo darvi alcuni contributi, si potrebbe tranquillamente discutere, noi siamo sempre stati, credo, pronti al dialogo, laddove possibile contribuire attivamente a quello che è l'interesse dei nostri concittadini, perché qui non facciamo interessi di altri, perlomeno questo dovrebbe essere la stella polare che ci guida, ma alcune volte è possibile che ci sfugga questa situazione.

Le troppe tasse. È vero, però le troppe tasse non sono solo imposte comunali, tra l'altro ci troviamo in una situazione di Governo allargato, larghe intese, di responsabilità, di condivisione, di riappacificazione nazionale, come è stato chiesto a suo tempo la modifica del Patto di Stabilità, facciamo un ordine del giorno congiunto, ma credo che questo sia già un cavallo di battaglia portato avanti dal Pdl anche a livello nazionale. Tra l'altro, se tutto andrà come deve andare, credo che il problema dell'IMU, salvo qualche rettifica odierna da parte di qualche ministro, tra l'altro un altro ministro emiliano-romagnolo, sembra quasi che i ministri dell'Emilia-Romagna si siano essi d'accordo per non far durare più di due settimane il Governo, perché uno propone lo *ius soli*, quell'altro propone, anzi sostiene che l'IMU non verrà rimborsata, credo che questo Governo durerà da Natale a Santo Stefano se continuiamo così.

Poi se c'è una sottile linea rossa che li congiunge fino a Roma. C'è qualcosa che non mi torna anche da questo punto di vista.

Credo che questo problema, se dovesse essere così e gli accordi, che non sono accordi che conosco solo io, ma che sono stati ampiamente pubblicizzati sui giornali a livello nazionale dalla tv, il problema dell'IMU forse, grazie a Dio, non dovremmo più averlo per giugno, a meno che non si tratti di un rinvio alla fine dell'anno e dopo alla fine dell'anno paghiamo tutta la batosta, la legnata dell'IMU. Io mi auguro che questo non accada. Io mi auguro che i patti della costituzione del Governo vengano mantenuti. E questo lo voglio ricordare, perché se no altrimenti non si va avanti. Questo credo che sia stato anche espresso dai nostri vertici a livello nazionale.

Arriviamo, ahimè, all'assistenza per l'emergenza terremoto, un'emergenza terremoto che, devo dire – e ribadisco per l'ennesima volta – ha visto solo qualcuno, grazie al cielo. Noi siamo

Comune di Castelfranco Emilia

stati completamente schivati da quello che è il vero terremoto, perché basta spostarsi di qualche chilometro per verificare ancora oggi le condizioni catastrofiche in cui vivono decine di famiglie. Siamo stati bombardati per L'Aquila, nonostante diciottomila appartamenti siano stati consegnati a tempo di *record*, e questo ci tengo a ricordarlo, e noi abbiamo iniziato a consegnare le baracche, voi avete iniziato a consegnare le baracche solo nel dicembre 2012, a sei mesi di distanza dalla scossa. E ancora oggi sono centosettantaquattro, credo, a meno che negli ultimi giorni non ne abbiano fatto qualche d'un'altra, centosettantaquattro le delibere di Giunta regionale per modificare quello che veniva precedentemente detto. E ancora oggi i contributi non si sa, in realtà, quali saranno e quanti saranno. Questa è un'ulteriore vergogna aggiunta al fatto che Castelfranco sia stata inserita tra i Comuni terremotati.

Avevamo la scuola di Piumazzo che era già messa come era messa, e altre scuole che hanno avuto dei danni solo esclusivamente a causa di cattiva manutenzione da parte dell'Amministrazione comunale. Quindi diciamo che questo è stato un grosso piacere fatto nell'inserire Castelfranco Emilia. Tra l'altro, per qualche mese dopo la scossa, non pagavamo nemmeno più il *ticket*, ulteriore spesa per il sociale, perché tanto se non lo paghiamo noi, c'è qualche d'un altro che lo paga, però intanto per due mesi usufruiamo dello *status* di città terremotata.

Passiamo al recupero dell'evasione. Era stata pubblicizzata come un qualcosa di importantissimo per questa Amministrazione comunale, erano stati previsti 500 mila euro, se non sbaglio, se non erro, di recupero dell'evasione fiscale, che poi anche qui è una voce generica, bisognerebbe capire di che tipo di evasione fiscale stiamo parlando. Di multe non pagate, di Ici non versata? È un po' confusionario questo modo di scrivere le cose. Invece ci ritroviamo con meno 272 mila euro. C'è qualcosa che non torna. Meno 272, se non ho letto male. Evasione tributaria, dopo te lo faccio vedere, facciamo prima.

Io credo che anche un Comune come quello di Castelfranco Emilia, che non è un Comune di duemila abitanti, di diecimila abitanti, è un Comune di trentadue, trentatremila abitanti, inizia ad avere anche le sue esigenze da un punto di vista del recupero dell'evasione fiscale, perché se vanno avanti così di molto, si protrarrà per tanto tempo questa crisi economica, ci ritroveremo una marea di evasori fiscali, magari non per causa voluta da parte del cittadino, ma questo è sempre un cane che si morde la coda. Inseriamo 500 mila in bilancio di previsione, ne recuperiamo 172 mila e dopo magari ne spendiamo altri 300 sempre per il discorso delle tasse eccessive, altri 300 per i servizi sociali per far pagare il *gas*, la luce, l'acqua, eccetera.

Io credo che bisognerebbe anche ragionare, visto e soprattutto e considerato il fatto che alcune delle *multiutility* che utilizziamo sul territorio comunale, la più grande *multiutility* del Nord, se non erro, *Hera*, siamo all'interno del consiglio d'amministrazione, siete nel consiglio d'amministrazione come rappresentanti dei cittadini, ma in prima fase i rappresentanti del Partito Democratico di maggioranza, sarebbe ora di darsi una svegliata e di chiedere la riduzione di qualche centesimo – non esagero- di qualche centesimo di quello che è il metro cubo, il costo al metro cubo del *gas*, eccetera.

Sarebbe anche ora di bussare e dire: ragazzi, abbiamo bisogno di una mano, perché oggi il cittadino non ce la fa più, perché tanto se non paga il *gas*, il Comune chiede un aiuto economico, il Comune paga *Hera* e dopo vi dà il dividendo della società. Queste sono cose assurde che non stanno né in cielo, né in terra. Cerchiamo di risolverlo a monte il problema e non a valle, che sicuramente è possibile se ci si mette d'impegno. Poi capisco che sia difficile e complicato,

Comune di Castelfranco Emilia

quando nei propri Statuti, non Statuti di società ma di partito, non ricordo più la pagina, ma credo di averla letta per il caso MPS, che una buona parte di quello che è il compenso ricevuto all'interno dei Cda nominati dai partiti, si deve ridare qualcosa al partitone, diventa difficile iniziare a contrattare per un reale interesse da parte dei cittadini. Bisognerà anche iniziare a spiegare queste cose, soprattutto in momenti come questi.

PRESIDENTE. Ci sono altri interventi?
Prego, consigliere Silvestri.

CONSIGLIERE SILVESTRI. Grazie presidente. Nel mio intervento vorrei partire dalla conclusione dell'illustrazione che ci ha fornito l'assessore Sabattini, cioè partire da quello che probabilmente è il dato più importante, dal fatto che questo bilancio, il nostro bilancio a consuntivo, alla chiusura di quello che è l'esercizio 2012, è un bilancio sano e veritiero.

Abbiamo un dato che in cassa porta una cifra che supera gli 8 milioni di euro, che garantisce la veridicità della nostra situazione economica. E questo nonostante tutto quello che ha portato il 2012. Un avanzo che sicuramente è notevole, non ci possiamo nascondere dietro un dito, non lo vogliamo neanche fare, è una cifra che sicuramente è importante, però dobbiamo partire da dei presupposti di base che è stata la quotidianità del 2012, l'incertezza normativa che ad oggi non ci permette ancora di sapere quella che sarà la stima del fondo sperimentale di riequilibrio. Ancora ad oggi non sappiamo quello che effettivamente lo Stato vorrà, se rivorrà in parte alcune percentuali di quello che ci ha già dato l'anno scorso e di quant'altro. Sommato al terremoto reale, quel terremoto che tutti abbiamo sentito sotto di noi e anche alla parte dell'operazione giudiziaria che ha colpito il nostro Comune, che sicuramente ha influenzato sulla gestione e tutto.

Legandomi a quello che hanno prima accennato i consiglieri, partendo da quello che ha detto anche Manfredi, io penso che nessuno di noi abbia l'intenzione di salvare nessuno, noi stessi siamo di Castelfranco e abbiamo stimato che avevamo bisogno di 11 milioni e a consuntivo 2012 possiamo dire che abbiamo 11 milioni. Questo nell'incertezza totale, nell'incapacità di poter programmare, anche con certezza, tutto quello che potevamo incassare dall'IMU, perché tra il fatto che abbiamo avuto il terremoto, che la rata è stata spostata in avanti, che nel momento in cui siamo andati in assestamento, non c'era ancora la certezza dell'incasso della prima rata, non sapevamo quant'era questa rata, non sapevamo neanche quali erano le stime reali, perché il Ministero, come tutti sappiamo, perché in questo stesso Consiglio comunale abbiamo discusso, e anche nelle Commissioni ne abbiamo parlato, queste stime del Ministero per noi, come per tutti i Comuni dell'area del terremoto, erano state clamorosamente sbagliate. E tutto questo alla fine dell'anno, dell'anno scorso abbiamo pensato di tutelare il nostro bilancio con delle precauzioni di certezza. Queste precauzioni ci hanno poi portato ad avere obiettivamente una cifra di avanzo notevole, ma un bilancio che comunque è sano e che tutela tutti.

Partendo poi da altri spunti, da quello che ha detto Giovanni forse per ultimo, perché è più vicino al mio discorso sul Governo, io spero che questo Governo ci dia, sì, certezza, ma certezza di poter programmare. Io spero che quello che è stato detto ieri, ieri e ieri l'altro dal nuovo Presidente del Consiglio, questa sfilata di obiettivi che sono sicuramente degli ottimi obiettivi, ma noi abbiamo bisogno di certezze.

Comune di Castelfranco Emilia

Ieri è stato detto che verrà ritirata l'IMU, che verrà ritirata la Tares, che verranno fatte un sacco di cose, ma se noi togliamo queste entrate, dobbiamo garantire comunque agli Enti pubblici di vivere. E se noi diciamo basta Ici, bisogna che comunque la cifra che anche il Comune stesso di Castelfranco ha incassato nel 2012 sull'Ici, in qualche modo il Governo ce la garantisca, ma ce la garantisca con certezza, con tempi certi di programmazione che permettano di poter programmare un piano di spesa, un piano di investimenti con la tranquillità, la serenità, e penso anche mi viene da dire giustizia nei confronti dei cittadini. Perché cambiare una norma, perché dare certezza sulla possibilità di programmare ad un'Amministrazione, consente poi ad un cittadino di non poter ottenere il massimo dei servizi ai quali potremmo tutti ovviamente arrivare.

Io spero che questo Governo ci dia questa stabilità, ci siano dei patti chiari, patti chiari per tutti, patti stabili raggiungibili e che ci diano la possibilità di arrivare al 2013 a non dover chiudere un bilancio ad aprile e doverne programmare un altro a giugno e tornare nella normalità, che ha avuto anche il nostro territorio in precedenza.

Detto questo, riparto dall'inizio del mio discorso, un bilancio sano, un bilancio veritiero e un Patto di Stabilità che anche quest'anno è stato mantenuto. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Righini, prego.

CONSIGLIERE RIGHINI. Partiamo un po' da quello che è il bilancio e quello che stiamo parlando in questo momento. Mi sembra che sia chiaro che c'è un elemento di base, che è molto particolare di questo bilancio, l'hanno detto tutti, ed è che per la prima volta ci troviamo di fronte a delle rimanenze, ad un utile, non chiamiamolo utile, ma io lo chiamo utile perché normalmente nei bilanci delle società… in ogni modo dei risultati che sono estremamente in attivi e positivi. E questo avviene dopo anni, perché sono anni ormai che votiamo il bilancio del Comune di Castelfranco ed è la prima volta che questo accade.

Ora, perché questo accada, devono esserci vari elementi che coincidono e creano questo, elementi contingenti. Mi sembra che sia stato chiaro l'assessore quando ha parlato del terremoto e dell'attività giudiziaria sul Comune che hanno impedito di utilizzare delle possibilità, di fare delle spese soprattutto per quanto riguarda i lavori pubblici. Questa è una parte.

Ma l'altra parte non deriva da questo, ma deriva da degli utili pregressi e da dei residui in particolare che in tutti questi anni sono rimasti nel bilancio. Questo ci dice che probabilmente questo c'era anche negli altri anni, non è solo un problema di quest'anno, quindi questi residui erano già preesistenti, perché non si sono certo creati nel 2012 tutti assolutamente, quindi c'erano e questi avanzi che si sono portati avanti negli anni, erano già preesistenti. Quindi non riusciamo a capire come mai improvvisamente si è deciso di portare avanti tutto questo. Si dice perché ci saranno dei nuovi sistemi di come verranno fatti i bilanci, benissimo. Il risultato è che abbiamo questi importi altissimi.

L'altro problema, invece, che è già stato detto, ma che è fondamentale, è proprio l'altro motivo per cui ci sono questi avanzi altissimi, ed è esattamente quello che hanno detto tutti, ma è la verità, e basta guardare il foglio degli indicatori delle entrate dei pagamenti IMU dei cittadini di Castelfranco che hanno pagato nel 2012. A fronte dei 5.000.105 del pagamento dell'Ici del 2011, i cittadini di Castelfranco hanno pagato 13 milioni di IMU, neanche 11, 13. Di cui 9 milioni sono di parte comunale, 4 milioni sono di parte statale.

Comune di Castelfranco Emilia

Questi cittadini hanno pagato questa IMU con le aliquote più alte che si potevano avere sulla prima casa ed è quello che noi abbiamo detto quando si parlò e si deliberò l'IMU, si poteva fare un'aliquota che poteva andare dal due al sei per mille. Comune di Castelfranco ha scelto il 5,5‰, praticamente quasi il massimo. Stesso discorso va fatto sulle attività, sull'IMU per le attività, quindi per i fabbricati delle attività, il nove per mille. E stesso discorso ha fatto sui terreni agricoli.

Io non credo che questo sia solo motivo di precauzione, perché chiedere 13 milioni di euro ai cittadini in un periodo di crisi come questo, non è solo motivo di precauzione, è anche un motivo, secondo noi, probabilmente di, non so come dire, ma secondo me di non avere una visione chiara di quelle che sono realmente le esigenze dei cittadini da una parte, e dall'altra di esagerare o di voler portare a tutti i costi dei bilanci che non creino poi dei problemi. Ma questo a totale e completo discapito dei cittadini. Ricordiamo che il Comune di Castelfranco Emilia paga, no, i cittadini del Comune di Castelfranco Emilia anche sull'Irpef, cioè su quella che è l'aliquota che pagano sul Comune, è anch'essa la più alta possibile, cioè l'otto per mille. E questo dal 2007. Quindi significa che il Comune di Castelfranco fa pagare al massimo tutto quello che può.

Poi, c'è una buona parte di quello che mette in conto, addirittura non utilizza neppure, se crediamo di avere milioni di residui che devono essere eliminati, benissimo, l'importante però è che i cittadini in tutti questi anni abbiano pagato il massimo possibile. La dimostrazione è stata l'IMU. Questa per noi non è una gestione oculata e a servizio dei cittadini, è la gestione solo a servizio del bilancio, quindi credo che sia corretto che, anzi, auspicando che l'IMU, che poi sarà solo l'IMU sulla prima casa, l'IMU sulla prima casa del Comune di Castelfranco su 13 milioni di euro è solo 2.800.000 euro, 7.700.000 euro sono l'IMU che hanno pagato le attività del Comune di Castelfranco Emilia, uno stillicidio. E siamo in un periodo di crisi. Dove sarebbe invece necessario aiutare le imprese, perché aiutando le imprese, aiutiamo le attività, aiutiamo l'occupazione, aiutiamo le famiglie. Questo evidentemente è stato un discorso che non è stato considerato sufficientemente. Dico solo sufficientemente. Questo è sicuramente il problema iniziale e più eclatante di questo bilancio, che viene da lontano, perché viene in particolare da queste decisioni che sono state prese a suo tempo.

Mi riallaccio, perché già il consigliere Barbieri ha fatto una disamina molto completa di quelle che sono le varie negatività presenti nel bilancio, quindi alcune potrei più che ripeterle, fare delle considerazioni. Chiarissimo è il problema della farmacia. Fare un bilancio dove viene dichiarato delle rimanenze, quando effettivamente poi è molto più alto, da 152 mila euro andiamo a 279 mila euro. Anche qui riteniamo che sia meglio cercare di capire come mai un bilancio di questo genere ha delle rimanenze finali, che non sono una cosa, cioè posso capire qualche migliaio di euro, ma qui non parliamo di qualche migliaio di euro, qui c'è un errore madornale, ci sarà una motivazione per un errore, o è stato un mero errore di trascrizione di un numero? Diversamente, bisogna porsi il problema, secondo me. Poi, per l'amor del cielo, non voglio creare…

L'altro discorso è il fotovoltaico, un altro elemento che per due anni il Comune di Castelfranco non ha risorse, è assolutamente necessario avere questo fotovoltaico, benissimo, abbiamo qua un bilancio parziale di questa attività del fotovoltaico e anche qui poi dovremmo capire, abbiamo i contributi per le energie rinnovabili, e poi dall'altra parte abbiamo le spese.

Comune di Castelfranco Emilia

Ora, dobbiamo capire, in questo prospetto, perché ci devono pagare il rateo di questo debito, sono da calcolare o non sono da calcolare? Perché se non sono da calcolare, qua siamo dei fenomeni. Ma se sono da calcolare, non è così. Quindi chiariamolo questo, mi sembra questa una cosa importante da chiarire, perché non parliamo di noccioline. Questo, assessore Sabattini, credo che sarebbe bene chiarirlo.

Un'altra considerazione importante. Benissimo, abbiamo tutte queste risorse, dove il Comune nel 2012 ha cercato di mantenere al massimo quelli che erano i servizi sociali. Benissimo, servizi per i cittadini extracomunitari, ne ha parlato il consigliere Gidari, non mi soffermo, perché è stato più che esaustivo, per cui non ripeto, però abbiamo dimenticato che abbiamo un altro elemento molto importante del bilancio comunale, dell'attività preposta, in cui è preposto il Comune di Castelfranco che è la Polizia Municipale. Noi vediamo da anni un bilancio che è sempre lo stesso, non c'è nessun incremento, non c'è nessun aumento di disponibilità per questo servizio, che è un servizio fondamentale, perché è un servizio che permette ai cittadini di vivere il proprio territorio in modo più sereno, poiché la sicurezza è l'elemento fondamentale in questo periodo, dove tutti i cittadini hanno dei problemi, soprattutto ricordiamo proprio perché abbiamo, come già il consigliere ha detto, il quindici percento della popolazione del territorio di Castelfranco che è una popolazione di provenienza di immigrati. Immigrati che si vogliono più o meno integrare. Quindi l'attività della Polizia Municipale, per vari motivi, è fondamentale. Spero che nel prossimo bilancio, visto che ci sono tutte queste disponibilità, proviamo a vedere se riusciamo a fare qualcosa di più anche per questo settore.

Poi cosa devo dire? Non vorrei ripetere altre cose, ci sono anche delle altre considerazioni da fare sui servizi sociali, su come dovremmo avere un bilancio dei servizi sociali più chiaro, lo diceva il consigliere. Noi sono anni che lo diciamo, per noi i bilanci dei servizi sociali sono difficilmente leggibili, non riusciamo a capire come vengono utilizzate le risorse sui servizi sociali, per cui ci associamo e continuiamo a chiedere che venga eliminato il discorso di avere dei bilanci a parte sia per le Istituzioni delle scuole che per i servizi sociali. Questa è un'altra cosa a cui mi associo.

Direi che per il momento vorrei finire qua, poi continuerò eventualmente nella seconda parte. Grazie.

PRESIDENTE. Bene, grazie.
Prego, consigliere.

INTERVENTO. Grazie presidente. Visto che diamo tutti un titolo, do un titolo anch'io ad un bilancio che è sicuramente complicato. Un bilancio ordinario in un anno straordinario, un bilancio, e non era scontato, che rispetta il Patto di Stabilità e speriamo che una delle cose che riuscirà a fare questo Governo, è perlomeno mettere le mani o riconsiderare il Patto di Stabilità, perché purtroppo sta vincolando troppo i Comuni di centro, di destra e di sinistra e questa è una di quelle cose su cui speriamo ci metta le mani.

Due argomentazioni su questo bilancio. La prima è proprio di colore, ho fatto proprio fatica, perché mercoledì scorso sono transitato per L'Aquila, mi sono fermato sull'autostrada che dall'Aquila va a Teramo, poi prosegue per Civitanova Marche, mi sono fermato, avevo un problema idraulico, ho contato centodiciotto gru edili. Non stavano facendo il trasloco nelle diciottomila nuove case. L'Aquila. Sono passati cinque anni, c'erano centodiciotto gru.

Comune di Castelfranco Emilia

Tralascio l'impressione che si ha passando dall'autostrada, perché si ha l'impressione di un paese in completo disarmo, credo che, indipendentemente da tante considerazioni, siano delle cose per cui purtroppo in Italia c'è poco da andare fieri. Dopodiché sono perfettamente consapevole che anche nella bassa emiliana c'è tanto da lavorare, ma L'Aquila oggi ha centodiciotto gru.

Un'altra considerazione che non posso non fare sul bilancio, e qui come prima castelfranchese al governo, credo che Cecile abbia veramente tantissimo lavoro da fare, perché sento ancora troppo spesso considerazioni che questo Comune, che ha tanti problemi, elargisce solo agli extracomunitari, che le tasse devono essere ridistribuite sul territorio, e una parte è giusto, ma non possiamo pensare che questo possa essere fatto indiscriminatamente, perché le tasse sono date da ogni cittadino, in base al reddito di cui dispone, per il bene della collettività. Tutta la collettività. Dopodiché guardare agli sprechi, guardare una serie di considerazioni è corretto e giustissimo, ma deve essere fatto indipendentemente dal colore della pelle, dalla razza, dall'etnia, dalla provenienza.

È uno degli argomenti l'integrazione fondamentale, credo che il Governo abbia lanciato un messaggio sul discorso dell'integrazione, siamo onorati che sia una castelfranchese a svolgere questo compito, forse non la conosce nessuno, era nel listino, ma non vogliamo pensare perché è lì, l'importante è che lei ci sia e che possa lavorare.

Però vorrei tornare sul bilancio, perché credo che questa onestamente sia una delle cose importanti, perché questa sera di questo si discute. Ma non potevo tralasciare questo… proprio una fotografia e l'altro di colore veramente politico, perché penso che sia una di quelle cose su cui ci si potrà ragionare tanto.

Giustamente una delle osservazioni che è stata mossa, è l'IMU. Io dico come la penso sull'IMU. L'IMU è una delle enne tasse che purtroppo grava sui cittadini italiani. Una tassa importante che prima non c'era, una tassa che ha un forte impatto, perché è una delle poche tasse comunali, e vorrei però ricordare che non è mai stato nascosto che sull'IMU sono state fatte stime conservative, dopodiché forse la discussione è che tipo di servizio siamo in grado di erogare a fronte di questa entrata tributaria che ci è venuta.

L'assessore Sabattini lo ha ricordato, e credo che sia corretto ricordarlo ancora, alla fine il gettito delle entrate tributarie, quello che è entrato dall'IMU è entrato di meno per il fondo, non mi ricordo neanche come si chiama, il fondo sperimentale di riequilibrio. Quindi quello che è entrato da una parte, è diminuito dall'altra, perché se noi abbiamo chiesto di più ai nostri cittadini, lo Stato ci ha dato meno. Questo in soldoni è il concetto.

Dopodiché che siamo stati conservativi, che ci siano… ma credo che questo sia stato un po' un anno veramente e onestamente molto straordinario, un atteggiamento prudente, i fatti poi dicono che forse è stato un pelino più prudente, però non tutto l'avanzo deriva dal maggior gettito dell'IMU, deriva da avanzi di bilancio degli anni precedenti, per cui su questo, secondo me, è giusto dargli il giusto peso.

Poi un'altra cosa su cui sento tanto parlare, però poi quando vado a vedere le tabelle, rimango abbastanza sorpreso, sento dire giustamente che la macchina comunale va riequilibrata, va rivista, va ottimizzata, va in qualche maniera razionalizzata, salvo poi andare a vedere che a pagina 19 di 43, quella che è l'azione dell'organo di revisione, vado a leggere che le spese per il personale, l'incidenza delle spese sul personale è passata dal 25,57 del 2011 al 24,60 del 2012. Non è che abbiamo risparmiato miliardi, però non possiamo neanche dire che sul personale non

Comune di Castelfranco Emilia

stiamo lavorando. Possiamo fare di più? Forse sì, ma non stiamo andando nella direzione a fosche tinte, in cui qualche volta viene dipinto questo Comune che elargisce soldi a pioggia e indiscriminatamente, che dovrebbe in qualche maniera lavorare in questa direzione. Qualcosa è stato fatto, sicuramente di più si può fare, però almeno questo dato, questa fotografia prendiamola.

PRESIDENTE. Bene, grazie.
Prego, consigliere Santunione.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie presidente. È dovuto e doveroso da parte mia un ringraziamento all'assessore Sabattini, che prima del Consiglio mi ha ricevuto per darmi alcuni chiarimenti tecnici sul bilancio, che non avevo potuto chiedere nella competente sede, quella della Commissione, il Sindaco lo sa, il Presidente del Consiglio pure, ne approfitto, immagino che lo sappia anche il Presidente della competente Commissione, ma mi permetto di dare una comunicazione ufficiale in questa sede, io non sono componente della Commissione, ma l'accordo di prassi che è stato adottato, è quello che a tutti i capigruppo venisse comunicata in modo formale a mezzo *e-mail*, quindi senza alcun onere per le casse comunali, utilizzo di messi, eccetera, la convocazione di Commissione, che i capigruppo fossero membri o meno di questa Commissione. Purtroppo così non è andata nel caso della Commissione del Bilancio sul bilancio consuntivo, a cui io peraltro ho sempre partecipato per mio interesse, visto che non essendo membro della Commissione, non percepisco gettone di presenza, comunque questo mi interessa anche precisarlo, non ho ricevuto la convocazione, quindi sono stata assente dalla Commissione, perché ho appreso che la Commissione si era svolta al termine della stessa. Quindi un ringraziamento assolutamente dovuto e doveroso all'assessore, che questa sera mi ha consentito di avere una serie di chiarimenti tecnici che mi erano sorti dopo aver verificato e analizzato questo bilancio.

Io credo che il bilancio consuntivo sia il momento e la sede per fare il punto, per tirare un po' le somme su quella che è la gestione concreta e l'attuazione di quelle che sono le scelte strategiche che sono state adottate nei bilanci di previsione precedenti, in particolar modo credo in questo caso specifico nel bilancio di previsione del 2012.

Un dato che stasera è emerso da più parti, sia nell'intervento dei consiglieri che mi hanno preceduto, di maggioranza e di opposizione, ma prima ancora nella relazione e nella presentazione del bilancio consuntivo fatta dall'assessore, credo sia un dato, non contestato, che si tratti di un bilancio solido, un bilancio sano che si chiude con un avanzo di amministrazione complessivo, certamente importante per quelli che sono i tempi non facili dei bilanci comunali, soprattutto di questi ultimi anni.

In uno degli interventi che mi hanno preceduto, quello del consigliere Silvestri, è stato definito un bilancio oltre che veritiero, un bilancio sano. Il bilancio sta bene e su questo credo che siamo d'accordo, i cittadini forse, i cittadini e le imprese forse un po' meno e mi spiego subito. Una delle scelte strategiche, fondamentali che era una manovra non soltanto economica, ma anche di tipo politico che aveva caratterizzato il previsionale 2012, di cui noi oggi andiamo a fare il punto, ho ripreso quelli che erano stati i ragionamenti e le indicazioni fornite al tempo, era la manovra fiscale. Quindi la decisione che era stata presa da parte della Giunta e poi portata in Consiglio comunale e dal Consiglio comunale approvata, era stata quella di a fronte di un rosso

Comune di Castelfranco Emilia

di bilancio, perché così era stato definito, di previsione del 2012 di 7.700.000 euro, risultante da quelli che erano i tagli ai trasferimenti e dall'analisi puntuale delle spese, per portare avanti la scelta dell'Ente di mantenere il *welfare* locale, la scelta ovviamente era stata quella di lavorare sull'IMU, quindi è stata quella di adottare una manovra fiscale che è quello che conosciamo, che è quella su cui abbiamo tanto discusso, che ha portato nel nostro territorio all'applicazione di un'aliquota IMU, sia aliquota prima casa per capirci, sia aliquota sulle seconde case, posto che per le imprese, per i pubblici esercizi, per il commercio e anche per tutto l'aspetto rurale, sostanzialmente verso i massimi consentiti, quindi utilizzando i margini di manovra che la legge consentiva a ciascun Ente locale, tendenzialmente portati verso le aliquote massime previste.

Ora, questa manovra che prevedeva una previsione di entrata di 7.700.000 euro, era un gettito che al tempo era stato valutato come necessario per il raggiungimento degli equilibri di bilancio, fortemente compromesso, si diceva, dai tagli applicati anche legati all'introduzione dell'imposta. Tutto questo ha portato ad una manovra fiscale importante ed estremamente pesante per i cittadini e le imprese del nostro territorio, che però, nonostante la difficoltà che l'anno 2012 ha comportato, sia per il prosieguo e l'accentuarsi della crisi economica, sia anche per qualche difficoltà contingente che anche il nostro territorio ha subito, dati gli eventi sismici, sono stati estremamente fedeli.

I cittadini del territorio e le imprese del territorio sotto il profilo fiscale sono stati estremamente fedeli, perché ricordo quando venne fatta una prima verifica sul pagamento della prima rata dell'aliquota IMU nel settembre 2012, i ragionamenti che al tempo furono fatti, erano dei ragionamenti che valutavano positivamente l'atteggiamento dei cittadini di Castelfranco che, nonostante la sospensione dei termini, in buona parte aveva provveduto, cittadini e imprese chiaramente, a pagare la prima rata dell'aliquota IMU.

Credo che questo grande senso di responsabilità e questo grande senso del dovere, perché credo che il pagamento delle tasse, d'accordo o non d'accordo, più o meno pesante, sia davvero un grande gesto di responsabilità da parte dei cittadini nei confronti, nel caso dell'IMU, nei confronti non soltanto del proprio Comune, ma anche nei confronti dell'istituzione Stato, perché sappiamo che una parte poi di questa imposta non rimane sul territorio, ma viene trasferita allo Stato, credo che questo importante atteggiamento di fedeltà fiscale sia stato assolutamente confermato da quelle che sono poi le previsioni assestate del gettito complessivo, che in sede di consuntivo 2012 noi andiamo a verificare nel bilancio di cui stasera si discute. Un gettito, un'entrata – scusate il termine poco preciso – un'entrata che ha notevolmente, in modo importante, superato quelle che erano le previsioni e i calcoli fatti al tempo del bilancio di previsione.

Mi ha già preceduto su questo tema il consigliere Campedelli, che in modo molto sintetico, e lo ringrazio per questo, perché ci bilanciamo, se potessi avere anche il suo tempo mi farebbe piacere, ma rimango nei miei venti minuti, comunque ha sintetizzato quella che è la posizione della nostra lista nei confronti dell'entrata IMU, che ha superato il 1.200.000 euro circa, adesso il dato, 1.238.000 euro, quelle che sono le previsioni del bilancio.

Io vorrei capire dov'è stato, cioè dov'è il problema e dove si è verificato lo scollamento rispetto al bilancio di previsione, nel senso che la manovra fiscale che era stata predisposta da questo Comune, aveva calcolato, da come l'ho intesa io, che andando ad applicare delle aliquote di un certo tipo, che sono quelle che sono state deliberate, il territorio avrebbe dovuto rispondere in una certa maniera, cioè l'applicazione delle aliquote deliberate avrebbe dovuto portare, in

Comune di Castelfranco Emilia

considerazione della realtà territoriale castelfranchese, immobili, imprese, esercizi commerciali, fabbricati rurali, eccetera, eccetera, una entrata di 7.700.000. E quello era l'importo che serviva, secondo poi le previsioni legate al trasferimento dal fondo sperimentale di riequilibrio ai bilanci, a riequilibrare.

D'accordo, stasera ci viene detto: guardate, erano 11 milioni di euro quelli che servivano per gli equilibri di bilancio, ci sono, perché il fondo sperimentale di riequilibrio ha trasferito meno, ma noi abbiamo un ingresso maggiore derivante dalle aliquote IMU. Al netto di questo dato che contabilmente porta l'equilibrio, io vorrei capire perché le previsioni in sede di previsionale 2012 dicevano che applicando quelle aliquote, il territorio castelfranchese doveva rispondere con 7.700.000 euro e ad oggi invece, applicando esattamente quelle aliquote, il territorio castelfranchese ha risposto con una imposta che supera le previsioni di 1.200.000 euro. Dov'è stato problema? Non si era valutato attentamente come il territorio poteva rispondere? Non si sapeva qual era la concreta realtà territoriale, immobili, imprese, tali per cui ad un certo punto sono stati effettuati dei pagamenti che non erano stati valutati? Non erano stati calcolati?

Io credo che al di là del dato, ripeto, contabile dell'equilibrio di bilancio, questo sia il punto che da parte nostra ci rende estremamente critici nei confronti di questo bilancio, perché, ripeto, se pure possiamo dire che, grazie a questo avanzo di amministrazione, abbiamo un bilancio solido, sano e fa piacere a tutti assolutamente sapere di avere comunque un Ente locale che ha lo spazio per poter in qualche modo far fronte a difficoltà impreviste, certamente questo tipo di imposizione fiscale, che peraltro ha portato ad una entrata nel bilancio del Comune superiore a quella prevista, va assolutamente valutata con attenzione e credo che non solo quella cifra debba ritornare in un qualche modo ai cittadini, ma credo che quello che è accaduto con questa entrata superiore rispetto alle previsioni debba portare – lo dico finora nell'incertezza più totale, perché non sappiamo in realtà quali sorti avrà l'IMU, ci sarà ancora, non ci sarà, sarà rivisto, sarà abolita quella sulla prima casa – allora, nell'incertezza chiaramente che deriva da quella che è la situazione del neonato e neo insediato Governo nazionale e che ha già indicato come una delle priorità quella di mettere mano all'IMU, utilizzo questo termine volutamente generico, perché non sappiamo quali sono le sorti, credo che comunque qualora questa imposta in un qualche modo dovesse continuare ad esistere, credo che questo Comune debba assolutamente rivedere in modo importante quelle che sono state le aliquote previste, che hanno determinato uno scollamento nei versamenti in più fatti dai cittadini, che in un momento come questo di grande difficoltà per i cittadini e per le imprese, non può esserci. Cioè i cittadini non possono essere appesantiti da delle manovre fiscali di questo tipo che hanno portato, ripeto, una entrata superiore a quella che era stata prevista come necessaria per coprire il rosso di bilancio. Quindi assolutamente questo è un elemento di grande criticità, che già di per sé porta una nostra posizione contraria ovviamente sul voto rispetto al consuntivo 2012.

Vado su uno degli altri due argomenti, uno lo terrò per il secondo intervento, anzi, concludo con una annotazione. Spero che il differenziale tra quelle che erano le previsioni IMU e quella che invece è stata il reale la reale entrata, non derivi da una mancata, una incompleta, uso questo termine, conoscenza dei dati su quella che è la realtà degli immobili sul territorio castelfranchese.

Ne approfitto, perché siamo ormai all'anniversario del quarto anno di questa consiliatura, tra un anno saremo in campagna elettorale, ne approfitto per ricordare come dall'inizio di questa consiliatura, quindi da quando sediamo in questo Consiglio comunale tra le varie tematiche che

Comune di Castelfranco Emilia

abbiamo sempre portato avanti con fervore e anche con attenzione, sia quella del censimento degli immobili. Cioè a distanza di quattro anni siamo seduti qui e non sappiamo ancora, nonostante una prima interrogazione, era il 2010, dati assolutamente parziali e poco chiari presi dalle agenzie immobiliari, una seconda interrogazione presentata dopo il completamento del censimento del 2011 che, a mio parere, per come conosco la procedura del censimento, dovrebbe dare un quadro completo degli immobili presenti sul territorio, degli immobili privati, degli immobili rurali, degli immobili utilizzati dagli esercizi, dalle attività produttive, dalle imprese. Stiamo ancora aspettando la risposta.

Terzo atto, una mozione che avevamo presentato, mozione sul censimento del cemento, così si chiamava, mi sono riportata, ho portato con me stasera questi atti che ancora pendono, era l'11 marzo 2012, censimento del patrimonio edilizio.

Auspico che, ma ce lo dirà ovviamente l'assessore, che questo differenziale non derivi, ripeto, da una non precisa conoscenza di quello che è il patrimonio, chiamiamolo così, edilizio del territorio, in ogni caso credo che tra l'analisi puntuale dei dati al fine di fare queste previsioni, anche questi elementi siano assolutamente degli elementi essenziali. Voglio sperare che arriviamo ad avere una risposta prima di terminare questa consiliatura.

Consulenze ed istituzioni, altri due elementi, altre due questioni di cui sempre parliamo ogni volta che si discute di bilancio, perché rimangono per noi criticità e punti interrogativi, me li riservo per il secondo intervento. Grazie.

PRESIDENTE. Se non ci sono altri interventi, io chiuderei questo primo giro di consultazioni e darei la parola all'assessore Sabattini per una replica. Prego, assessore.

ASSESSORE SABATTINI. Nella presentazione sono stato abbastanza breve, qua non lo so. Parto da un concetto. Si sente tanto parlare di responsabilità, tutti devono essere responsabili, le forze politiche devono essere responsabili, chi occupa ruoli di responsabilità, deve essere ancora di più responsabile, non c'è mica nessuno che sottolinea quello che, secondo me, è l'elemento principale, la competenza.

Bisogna sapere di cosa si parla, perché altrimenti chi ha responsabilità, se non ha ben chiaro cosa sta facendo, cosa sta dicendo, rischia di mettere a repentaglio non soltanto chi ha ruoli di governo diretti, la collettività tutta, ma rischia di mettere a repentaglio anche quello che è il concetto della politica e della rappresentanza politica, perché altrimenti poi non ci dobbiamo poi dire tutti d'accordo, gran parte di quelli che sono seduti qui dentro, che non c'è, che non è giusta la rappresentanza diretta, perché se neanche chi è seduto qui dentro, dopo quattro anni riesce a leggere queste cose, allora ci sta che un cittadino da fuori possa dire: io me li scelgo da solo e scelgo da solo che cosa faccio. E non ho neanche un'arma per rispondere. Perché non è possibile che mi si dica: voglio contribuire al bilancio. Porca boia, questo è il consuntivo! Questo è il consuntivo, questo è un atto tecnico, si contribuisce sul bilancio, al massimo sul preventivo, questo è il consuntivo.

Sull'IMU. L'IMU, così provo a vedere se riesco rispondere a tutte le previsioni. Perché abbiamo scritto due valori? 7,7 IMU in bilancio e fondo sperimentale a 3,3 milioni. La norma prevedeva che il fondo sperimentale, il legame tra questi due valori, fondo sperimentale di riequilibrio e gettito IMU sul territorio, fossero legati. La potenzialità di un territorio di

Comune di Castelfranco Emilia

esprimere gettito, era tanto più forte quella potenzialità, tanto più saranno grandi i tagli ai trasferimenti.

Quando siamo andati a fare la stima, abbiamo una stima di fabbricati sufficientemente puntuale, al netto degli elementi, così tanto per essere chiari, al netto degli elementi, l'iscrizione al Catasto di fabbricati rurali, perché è un'iscrizione per la quale al netto della verifica puntuale su singoli immobili con l'Ici, quindi tutta quella parte lì è chiaro che è un pochettino più complicata. La parte degli immobili abitati, sfitti così, magari non hai puntualmente il numero esatto, ma risali attraverso l'anagrafe, attraverso i nuclei familiari che sono sugli immobili, il numero di immobili che hai iscritto al Catasto, fai le differenze, poi dopo fai le stime di quanti sono quelli che risiedono, che sono in affitto, quant'è la probabilità che una famiglia abbia la casa di proprietà. Nel nostro territorio, a seguito di queste cose, circa il sessantacinque percento delle famiglie hanno la casa di proprietà dove risiedono direttamente, altre invece hanno dato in comodato ai figli, hanno affittato, quindi ci sono tutte le altre forme. E queste dice quali sono le case sfitte, cioè che non avranno dentro né un nucleo familiare, perché sono di più dei nuclei familiari nei quali risiedono, che abitati direttamente.

Il meccanismo è per quello sul quale ho detto non è vero che abbiamo applicato delle aliquote più alte rispetto a quello che era il fabbisogno, perché? Quando è stata fatta la previsione, si è scelto, giusto o sbagliato che fosse, di applicare, perché quello era il clima che vi era allora, anche una percentuale di abbattimento sull'evasione potenziale. Era un criterio che c'eravamo dati per prudenza, poi dall'altra parte, per non caricare sulla fiscalità generale un elemento che poteva verificarsi o non verificarsi, abbiamo scelto di tenere più alta la previsione del fondo sperimentale di riequilibrio, perché se si fosse generato effettivamente il gettito, avremmo avuto meno trasferimento, perché i dati girano così, non è che pagano noi, pagano in Tesoreria unica in Banca d'Italia, la Tesoreria unica, attraverso i codici tributi, ci trasferisce quello che è di nostra competenza, quindi loro sanno già che cosa hai incassato, non è che li devono avere. Loro quelli che devono prendere, se li prendono subito.

È stata una scelta, perché oggettivamente, e qui posso ammettere anche l'errore, se lo vogliamo indicare come errore, io ero convinto, più di quello che si è verificato, che forse anche il nostro territorio, come prima non aveva mai fatto, avrebbe fatto più fatica a sopportare una manovra comunque pesante. E dall'altra parte, però, non abbiamo applicato delle aliquote superiori a quella che era la necessità, perché l'abbiamo bilanciata con quello che c'era scritto nella norma, cioè che i due valori fossero comunicanti.

Se oggi noi avessimo incassato 11 milioni di IMU e 2 milioni di fondo sperimentale di riequilibrio rispetto a una previsione di 11 milioni, io la accetto la critica: hai sbagliato 2 milioni. In questo caso no. In questo caso tecnicamente no. Poi anche nei fatti non è così, perché è vero che si è generato un avanzo, ma si è generato un avanzo frutto di una decisione che qui dentro nessuno si è mai nascosto, che al 30 novembre quando avevamo l'obbligo di mettere l'accertamento di quei 2 milioni, abbiamo deciso di coprire il differenziale tra i 3,3 milioni e i 2 milioni con risorse straordinarie, perché ad oggi diciamo ci sono 9 milioni, ma allora onestamente io non ero proprio così sereno che poi alla fine effettivamente tutti avrebbero pagato. E abbiamo scelto di prudenzialmente non caricare ulteriori risorse di cui non eravamo certi. Le abbiamo coperte con le risorse straordinarie certe in quel momento. Questa è stata la procedura.

Comune di Castelfranco Emilia

Poi si può sempre fare meglio, però se vi devo dire la verità, su un gettito, una complessità di quel tipo, 11 milioni sono venuti, 11 milioni avevamo previsto, alla fine sono anche contento, perché noi ci abbiamo preso, e non è facilissimo su questi numeri qua.

Poi vedete i due valori diversi, d'accordo. Però ve l'ho spiegato in Commissione, l'abbiamo detto in tutto l'anno 2012, l'abbiamo ridetto anche stasera, poi ci sta nel dibattito politico tutto quanto, però la cosa che faccio un po' più fatica ad accettare, è che liberamente affamiamo le persone, perché fare quella manovra, la faccia la ci si è messa, perché qua non è che è passato in cavalleria, la faccia la si è messa, è stata sofferta, poi, giusta o sbagliata, la scelta politica è stata quella di: noi proviamo a mantenere i servizi. Cerchiamo di mantenere il tessuto sociale che c'è, poco o tanto, giusto o sbagliato, poi ognuno fa le proprie valutazioni politiche. Quella è stata la scelta politica.

La scelta politica secondo me correttamente si è portata avanti, perché qualcuno oggi poi mi dovrà venire a spiegare, se il fabbisogno, non dico cose che non sono scritte qui, non me le sono inventate, è tutto numericamente certificato, abbassiamo, sì, le aliquote, chissà, può darsi, adesso dobbiamo mettere insieme il bilancio 2012, magari abbassiamo le aliquote, perché dobbiamo fare una manovra preelettorale. Facciamo una manovra preelettorale e diciamo che abbassiamo le aliquote. Tiriamo via un milione di IMU. Non so se quella sia la scelta che diamo da mangiare un po' alla pancia, un pochino alla pancia di tutti, e poi magari cominciamo a dire che magari i servizi di assistenza all'*handicap* nelle scuole che valgono un milione di euro, magari se succede che dobbiamo fare il trasporto scolastico per le persone che stanno in giro, che non è mica scritto che dobbiamo farlo per forza, ci sono delle cose che fanno parte del nostro tessuto sociale che si è voluto implementare, si è dovuto assottigliare, efficientare di più, si può fare meglio? Può darsi. Poi è così, io credo che questo sia anche il bello o il brutto di governare una collettività, quindi fare delle scelte. Decidi di mantenere o decidi di fare un'altra cosa.

Io onestamente sono molto spaventato dall'atteggiamento e anche dal primo intervento che questo nuovo Governo ha avuto. Non si può parlare di una cosa, se non la si conosce. Se non la si conosce bene, non si sa quali sono gli effetti, perché qualcuno mi deve spiegare dove si prendono i soldi, se si fanno determinate manovre, perché qui dentro noi siamo abituati, avremo tanti difetti, ma una regola ce la siamo sempre dati, qui si fa quando ci sono i soldi e se ci sono tutti i soldi. Perché se non ci sono, non si fa. A me così hanno insegnato. E questa diciamo polemica sull'IMU, che io onestamente trovo anche piuttosto stucchevole, anche perché secondo me ci sono elementi, per quello che penso io, che sono ben più importanti di quello, cioè io sarei più curioso di sapere dove caspita troviamo i soldi per la cassa integrazione in deroga e non perché come facciamo a non far pagare 200,00 euro a una famiglia che ha la casa di proprietà.

Poi magari sbaglio, per l'amor di Dio? Però io se avessi soldi, li metterei lì. Come facciamo a provare a fare in modo che le persone non stiano a casa ad aspettare di trovare un lavoro, quando magari qui proprio quei 5, 10 miliardi di euro che ci servono per fare questa operazione, magari puoi provare ad investirli per creare un po' di posti di lavoro, perché quando uno ha un posto di lavoro, se ha anche una cavolo di casa da pagare, 200,00 euro li paga volentieri, perché va a lavorare tutte le mattine.

Poi dopo parliamo del consuntivo, ma voi mi avete dato spazio per dire… questa poi è una posizione assolutamente personale, che non è condivisa con tutto il mio partito, però sulla cosa puntuale di questo consuntivo sull'IMU questa è la motivazione. È stata una scelta, però che non ha chiesto alla collettività più di quello che era necessario per finanziare.

Comune di Castelfranco Emilia

Poi si è generato un avanzo. Purtroppo, perché per me un bilancio, quando dico un bilancio sano e solido, non è perché ha tanto avanzo, ma perché ha la cassa. Perché vuol dire che quello che hai scritto, è vero, perché quando non farò più questa cosa, io so che chi verrà dopo di me, io sarò sereno di aver lasciato un bilancio in ordine. Sarebbe bello che l'avanzo fosse zero, ma che il bilancio fosse in ordine, pulito.

Non è un vanto avere tanto avanzo, non vorrei essere stato frainteso, nel modo più assoluto. Avrei preferito che l'avanzo fosse zero, ma che il bilancio fosse in ordine come è oggi. Perché ha ragione Giorgio quando dice le strade, i marciapiedi non sono di qualità, alcune parti addirittura ti dirò che sono paragonabili forse a quelli di Beirut, e sono d'accordo, come la manutenzione dei cimiteri, nervi assolutamente scoperti. Assolutamente. E infatti non ci siamo nascosti. Ve l'ho detto prima io. Noi nel 2012 alcune cose che dovevamo fare, non le abbiamo fatte.

Poi perché è venuto fuori qualche cos'altro e noi addirittura i soldi li avevamo messi per fare queste cose, poi non ce l'abbiamo fatta. Verissimo. Abbiamo dato priorità ad altre cose, non ha retto la struttura, perché sono successe anche, datemi conto, è successo qualche cosina che un pochino fastidio lo può dare a qualunque organizzazione. Mettici il terremoto, ma anche quell'altro pezzo vi assicuro che, dal punto di vista organizzativo, qualche problema notevole l'ha dato per riuscire a portare… Quelle lì sono esigenze che non sono state fatte nel 2012 male, ma che ci vogliono per forza. Non è che non servono, lì ci servono quelle risorse, nel 2013 bisogna che ci siano, perché un altro anno così non ce lo possiamo mica permettere.

Poi, per quello che riguarda alcune, poi provo a mettere insieme tutto, ma non è semplicissimo, perché gli interventi di venti minuti di tante persone, per quello che riguarda i costi dell'assistenza agli stranieri, non mi addentro su tutte le valutazioni politiche fatte, ma solo puntualmente quel valore è drogato, come diceva giustamente il consigliere Barbieri, dall'elemento profughi.

La gestione dell'emergenza funzionava che lo Stato ti riconosceva un *tot* a persona al giorno, tu potevi darli a loro per sostentarsi tutti i giorni, 40,00 euro al giorno mi sembra, una cosa del genere, oppure, scelta nostra, è stata quella di governare, noi gli davamo i soldi, noi gli davamo da mangiare, non li lasciavamo a casa, abbiamo fatto un servizio che consentiva un'assistenza, o qualcuno che ti traduceva quello che dicevano, perché altrimenti questi sono abbandonati a loro stessi. Ha portato anche qualche beneficio questa politica, perché poi questi sono stati quelli che facevano gli aiuti agli operai sul nostro territorio. Ci sono, per quello che si poteva, hanno dato il loro contributo alla collettività che li aveva accolti. Con le risorse che venivano dal Ministero.

In più, queste risorse non essendo esattamente spese interamente per quello che era il susseguirsi dei giorni, sono avanzati dei residui per reperimento contabile, dove abbiamo spostato un po' in avanti, cioè l'emergenza avveniva il giorno *ics*, quindi fino a qui avete tutti i soldi, 40,00 euro al giorno, poi però alla fine ne avevamo spesi un po' meno e quindi abbiamo prolungato un po' a settembre, perché qui il problema è che dal momento in cui li butti fuori, poi sono un problema dall'altra parte, non è che scompaiono. Questo è quello che è successo. Vi ho detto esattamente quello che è successo.

Istituzioni. Sulle Istituzioni noi avevamo detto, c'eravamo impegnati ad andare al superamento delle Istituzioni. Avete sottolineato alcuni di voi. Poi è subentrato un altro

Comune di Castelfranco Emilia

elemento, hanno aggiunto il comma 5 *ter* a quell'articolo che prevedeva e che rende le Istituzioni, diciamo quelle come le nostre, ancora strumenti potenzialmente utili.

Con molta franchezza, è una discussione che ancora non abbiamo neanche affrontato, io sinceramente – ve lo dico – non sono sereno nel fare una decisione, di prendere una decisione irreversibile come quella del superamento definitivo delle Istituzioni, sapendo che normativamente non potrò mai più costituirne nessuna, perché credo che questa sia un'altra di quelle decisioni che si prende di pancia, perché c'è un po' di favore su questa cosa, ma non è utile per la collettività e per le opportunità che questa può dare. Non è una decisione chiusa, anche perché non l'abbiamo nemmeno discusso tra di noi. Il discorso non è una decisione: *okay*, si chiude, come ero assolutamente convinto allora, oggi qualche perplessità secondo me saggiamente in più ci va messa. Qualche perplessità in più va messa. Cioè qualche valutazione in più puntuale va fatta per poter prendere decisioni migliori possibili per la nostra collettività. Anche per quello, prendo una decisione che poi condizionerà comunque le decisioni delle amministrazioni future.

Sanzioni del Codice della Strada. È vero, la Corte dei Conti ha scritto questa cosa, io credo che abbiano anche inteso quella sollecitazione fatta dalla Lega in una maniera non del tutto puntuale, pensando che noi iscrivessimo a bilancio le sanzioni per il Codice della Strada sulle multe effettuate, che non è così. A bilancio ci vanno soltanto le multe effettivamente pagate, che c'è la differenza dal giorno alla notte. Perché in alcuni Comuni, e qui veniamo al campo dell'intervento precedente, che scrivono: intanto facciamo tante multe e io le metto in bilancio, entrata. Poi queste entrate una parte le incasso, ma da un'altra parte no. Mediamente le multe si incassano metà e metà, metà quelle che fai ne incassi e metà no.

È chiaro che se io iscrivo 600-700 mila euro di entrata e ne incasso solo quelle, l'altro va a ruolo, perché non è che vengono abbandonate, quelle che vengono incassate vanno a ruolo e tutto quanto, però io a bilancio ci iscrivo sempre e solo quelle che ho fisicamente in cassa e quindi il bilancio non è mai drogato da questo punto di vista. È sempre pulito, cioè non ho residui attivi che devo incassare su quelle sanzioni che è quella cosa lì che mette in allarme la Corte dei Conti.

Poi le previsioni su questo, sulla situazione *Hera* prevedi un po' troppo rispetto a quello che poi effettivamente si verifica. Poi, è vero che è successo, la ricordo abbastanza questa cosa, l'anno scorso sicuramente l'elemento sisma ha inciso su questa cosa, abbiamo fatto anche fisicamente molte meno sanzioni. Per una questione anche di probabilità. Nel senso che gli agenti sono stati impegnati oltre che in altri territori, anche in altri servizi e c'è stata meno disponibilità, nel senso che è una probabilità, tante sanzioni, tanti incassi, tante iscrizioni a bilancio. Non sono differenze enormi, nel senso che sono valori che nel complessivo del bilancio comunale incidono relativamente poco, però è un elemento di differenziazione che quest'anno ha inciso questa cosa qua. L'anno prima ha inciso la non messa in funzione di quello che avevamo previsto, che era quel *fotored* che dovevamo montare, che avevamo avuto il via libera di tutto, poi abbiamo scelto di non farlo e quindi la previsione su quelle sanzioni non si è verificata e quindi poi è vero che dall'altra parte anche le nuove assunzioni che sono state fatte, qui mi collego un po' all'affermazione che faceva la consigliera Righini, che mi dice per la Polizia Municipale sono abbandonati a loro stessi.

Non c'è mai un aumento di disponibilità nonostante questo sia un servizio centrale, è verissimo. Però dico anche, io sfido a trovare un Comune che nell'arco di una legislatura, che

Comune di Castelfranco Emilia

non è ancora finita, ha già fatto sei assunzioni, ha comprato due veicoli nuovi, ne sta comprando un terzo e sta facendo la ristrutturazione della sede della Polizia Municipale. Non lo so, probabilmente colleghi diversi dalla Padovan su questa roba qui probabilmente direbbero forse sin troppe risorse, da questo punto di vista, vista la condizione complessiva della comunità.

Per quello che riguarda il fotovoltaico, sul fotovoltaico, adesso la questione del fotovoltaico, il fotovoltaico ha avuto, consigliera Righini, è stato fatto il collaudo a giugno 2012, quindi essendo affatto a giugno, essendo a metà dell'anno la decorrenza delle rate è soltanto per i primi sei mesi. Ma quest'altr'anno la vedrà tutta, tutte le rate per tutti e dodici mesi.

La produzione è in linea con quello che era stato previsto, perché – come avete visto – invece sul bilancio 2012 la parte entrata è in linea con quello che era stato previsto. Quindi la redditività del 2012, se lei fa una semplice differenza ricavi/costi è enormemente più alta di quella che è a regime, a regime sarà attorno ai 500-550, esattamente come avevamo previsto all'inizio. E per quello che riguarda le garanzie, c'è all'interno del bando complesso del fotovoltaico, c'è anche una polizza sui rendimenti sulle manutenzioni. C'è il contratto di manutenzione che è legato anche ad una polizza sulla produzione e quindi anche nel caso che si verificasse questa cosa, che ovviamente è stata verificata, ma anche in quel caso comunque c'è la garanzia di un livello minimo di produzione. E quindi nel caso, cioè si scarica sul terzo. Questo è un po' per rispondere puntualmente, spero, a quello che il consigliere Barbieri mi chiedeva.

Quindi, per quello che riguarda invece tutto il resto delle rate, è stato firmato il contratto ovviamente di *leasing*, c'è un piano di ammortamento normale, noi pagheremo le rate semestrali come era stato previsto, e quindi avremo una rata a giugno, una rata a dicembre tutti gli anni per i prossimi diciotto anni. Questo è. E tutta questa operazione rende complessivamente alla collettività di Castelfranco circa 550 mila euro all'anno, che speriamo possa amministrare ancora Stefano, ma nel caso in cui… ne avranno benefici anche altri.

Sulla riorganizzazione farmacia e il resto, io qui ho un approccio onestamente un po' diverso. Io credo che chi lavora, e lavora con impegno e tutto quanto, possa anche commettere un errore e per un errore che commette, perché se uno non fa niente, non lavora, difficilmente sbaglia, ma per uno che lavora, può anche commettere un errore, se è un errore in buona fede. L'errore che è stato compiuto, è stato un errore se volete banale, perché c'è un magazzino elettronico, è stata fatta una stampa ed è stato registrato un numero sbagliato da questa stanza, dopodiché a fronte dell'errore che ci si è accorti, è stata fatta anche una verifica materiale del magazzino.

È una operazione che tutti gli anni veniva chiusa normalmente, è stato fatto un errore, da questo errore abbiamo risposto, dicendo facciamo anche la verifica materiale, che ha esattamente trovato la stessa consistenza di quello che dava il magazzino elettronico. Ha visto che c'era stato un errore, abbiamo fatto anche la verifica fisica. Però dire, colpevolizzare oltremodo un errore materiale che può succedere, mettendo in dubbio le capacità, lo ritengo onestamente assolutamente ingeneroso e ingiusto.

Poi sulla decisione se vendere o non vendere la farmacia, questa è una farmacia, non piace? Va bene. Rende circa quello che… va da 200 a 180 mila, 180-150 mila più o meno è questa forbice, questa è più o meno la redditività che ha la farmacia, considerando anche che è vero che l'apertura delle parafarmacie ha portato un calo del fatturato, che la crisi economica picchia anche sull'esercizio commerciale che fa il Comune, perché se un utente chiede un farmaco generico, la marginalità su quel farmaco è minore rispetto ad un altro. È normale che sia

Comune di Castelfranco Emilia

così. Ma io credo che la dignità di una redditività come quella, abbia ancora una sua funzione, come ha la sua funzione il fatto di avere sul territorio una farmacia comunale, che dà comunque un servizio un po' diverso rispetto a quelle che sono le farmacie normali. Non migliore o peggiore, assolutamente. Solo un po' diverso. Anche questa può essere una valutazione non corretta. Questa è l'argomentazione che ci ha fatto scegliere che forse era il caso di non procedere ad una vendita. Non speculando su quel delta immediato, ma pensando che questo fosse un servizio, che ancora meritava di essere erogato direttamente dall'Ente.

Su quello che riguarda la riorganizzazione della macchina, ne abbiamo parlato più volte, io ripeto molto velocemente su questo tema, questo è un Comune che ha il problema inverso, è un Comune che è sottodimensionato, è un Comune che ha una organizzazione da diciottomila abitanti. La politica per crescere, noi dovremmo farla esattamente al contrario rispetto a quello che ci dicono le norme. Noi dovremmo assumere, dovremmo strutturarci per avere una struttura che risponda alle esigenze di una città, come avremmo la necessità di strutturare una serie di responsabilità che ci consenta di poter reggere l'urto di trentatremila abitanti. Non ce l'abbiamo. Accorpiamo chi vogliamo, questa roba qua non si può fare.

Le responsabilità che oggi sono in capo ai singoli responsabili di settore, sono oggi enormi, probabilmente non hanno neanche tutti gli strumenti per poterli affrontare serenamente. E ve lo dico, perché vi assicuro che anche quello che è successo, anche all'interno della nostra struttura, ha portato notevoli difficoltà. Ma non perché qualcuno si senta in incolpato di qualcosa o ha fatto qualcosa di male, ma perché la complessità che oggi c'è, necessiterebbe di una struttura e di un grado di organizzazione che non siamo in grado di offrire, perché se tu ad una persona gli chiede di misurarsi con delle responsabilità che oggi vanno a toccare lo stipendio, oggi abbiamo mandato via una certificazione che c'è sopra una responsabilità di due mensilità del ragioniere, se si sbaglia una certificazione. Ma è una cosa paradossale. E non è un problema del caposettore in più o caposettore in meno, mettiamo insieme, non so, il ragioniere con quello del personale.

Qui non ci sono dirigenti, questa gente è gente che fa le cose. Cioè scrive le cose. Non c'è qualcuno che pensa e dice agli altri che fa. No, qua tutti fanno, purtroppo ci sono anche pochi che pensano. Forse non tutti sempre pensano tutto e quindi fai anche qualche stupidata nel mezzo. È un problema di sofferenza strutturale, non è quello l'ottica che dobbiamo puntare.

Anche nell'ottica di un riordino istituzionale domani, sulla macchina noi dovremmo lavorare con l'ottica di strutturarla non tanto per vedere se spendiamo un euro di più, ma se riusciamo a dare una risposta in più. Oggi tante risposte non riusciamo darle, perché non siamo strutturati per farlo. Io non posso assumere, o posso fare qualche assunzione in funzione se magari va in pensione una maestra, magari fai un'operazione e allora riesci ad assumere un amministrativo, perché ne sono rimasti a casa due. Questa è la situazione. E qui i capisettore che pensano che fanno il dirigente e che dicono: beh, tu fai questo, non ce ne sono.

Tanto per dire, la farmacista non è che pensa, dà via i farmaci. Il responsabile del personale controlla i cartellini anche. E non va bene in un'organizzazione. Non va bene, ma non sappiamo come fare di diverso.

Per quello che riguarda le scuole Tassoni e il resto, dove i soldi, per le scuole Tassoni l'opera è stata finanziata, poi sono successi degli eventi, e non entro sulla polemica del sisma, perché onestamente non me ne frega più neanche nulla, cioè arrivati a questo punto, però gradirei che nessuno facesse neanche lontanamente illazioni sul fatto che ci sia qualcuno che abbia ricevuto un piacere da qualcun altro, neanche lontanamente…

Comune di Castelfranco Emilia

(*Interruzioni*)

No, guarda, non funziona.

Per quello che riguarda le Tassoni, è chiaro che queste sono all'interno di un discorso sicuramente più ampio. Non sono stati spesi un sacco di soldi su questa cosa qua, per adesso, è stato speso solo, se ti riferivi all'ampliamento, l'ampliamento c'è, è antisismico, è a posto, l'altro pezzo non è ancora fatto, poi è chiaro che c'è tutta una serie di cose successive anche a fronte del sisma, ma questo ce l'abbiamo ben chiaro come priorità, cioè è una preoccupazione che abbiamo assolutamente entrambi.

Per quello che riguarda, invece, la parte – vado molto velocemente verso la fine – dei locali in affitto, sapete che abbiamo fatto per evidenza pubblica, adesso andremo, abbiamo selezionato quella che sarà una nuova localizzazione per andare a fare risparmio sui canoni d'affitto. Non possiamo, gli spazi servono, e non abbiamo oggi fisicamente delle disponibilità, posti utilizzabili subito, non ce li abbiamo, quei cannoni erano alti. Ci abbiamo messo un po' di tempo? Può darsi.

Abbiamo fatto tutto l'*iter*, adesso siamo arrivati a dama, aspettate un attimo a valutare, vediamo se quella soluzione che si è trovata, può essere effettivamente soddisfacente. Ancora un attimo di tempo, vedrete che poi dopo potete dire che quella lì non è la soluzione giusta. Vediamo un attimo.

Per quello che riguarda l'IMU, ho spiegato prima, però anche qui, consigliere Manfredi, bisogna avere chiaro come funziona. Se io ho delle imposte che vanno in parte corrente del bilancio che incasso in un anno, le spese sono in quell'anno lì. Non è che per il fatto che ho un avanzo, allora facciamo un anno dove i cittadini di Castelfranco non pagano le imposte. Tanto abbiamo un anno, oppure invece di pagare, abbassiamo tutte le aliquote, poi un anno abbiamo questi soldi, li buttiamo dentro. Non funziona mica così, non si può fare.

La volontà, come dicevo, non è quella di generare avanzo, nel modo più assoluto. Di questo sono dispiaciuto, come dicevo prima, perché soprattutto sulla parte di competenza sono cose che dovevamo fare. Anche le opere, ma per fare le opere c'è il problema del Patto. Il problema del Patto è che quando tu finanzi un'opera, e quindi qua veniamo alla gestione dei residui, finanzi un'opera e prima di poterla appaltare, devi aver incassato tutto interamente i soldi che finanziano quest'opera. Quindi mediamente ci metti un anno.

Io decido che faccio la casetta in Canada che costa 100 mila euro e per incassare 100 mila euro, magari ci vogliono sei, sette mesi. Finisce l'anno tendenzialmente. Dopodiché io devo fare, devo approvare il progetto, devo fare la delibera, dopodiché devo andare a chiedere il parere contabile. Cosa succede? Dice: sì, i soldi ce li hai tutti per fare la casetta in Canada, però mi devi anche dire quando la paghi. Cioè nel momento in cui farai l'opera, hai fatto il SAL, 50 mila euro di SAL al 30 giugno, ma al 30 giugno 2013 avrai le disponibilità sui pagamenti del Patto, che non sono soldi, i soldi ce li ho già, avrai la possibilità di pagare rispettando il Patto di Stabilità che abbiamo imposto a quella data lì, quell'importo? No, non ce l'ho. Allora lo aspetti.

Io fino a quando tu non mi dici che nel momento in cui mi dici che potrai pagare, io ti fermo all'inizio, cioè non ti faccio fare neanche la gara d'appalto. Quindi cosa succede? Che tu tutti gli anni finanzi delle opere, poi ti rimangono lì, poi fino ad un certo punto dove vai a vedere c'erano delle opere, magari finanziate anche indietro, che magari erano utili, che non hai fatto che però non può più tenerle lì. Non hai il titolo giuridico per poterle tenere. Quindi che cosa

Comune di Castelfranco Emilia

succede? Vengono via delle spese future e quindi generano avanzo. Sono riuscito un po' a spiegare? Questa è l'impostazione. Così funziona la contabilità pubblica.

Io chiudo dicendo, no, dico un'altra cosa sulla questione del recupero dell'evasione. Visto che su questo tema io sono molto legato, e credo che su questa cosa abbiamo fatto un grandissimo lavoro, ci terrei però che venisse specificato, cioè gli accertamenti del recupero dell'evasione funzionano così, trovo l'evasore, faccio l'atto di contestazione, gli mando l'atto di contestazione, ti arriva la cartella. Non paga la cartella, pagano sessanta giorni, non la impugni, ti iscrivo a ruolo, dopodiché ti arriva *Equitalia* e ti dice: oh, Ciccio…

Io nel momento in cui lo iscrivo a bilancio, lo iscrivo nel momento in cui ho l'accertamento che sono passati sessanta giorni. Poi. la gran parte di quelli che ci fanno causa o fanno ricorso in Commissione tributaria, non vengono neanche iscritti a bilancio per prudenza, vengono iscritti solo nel momento in cui la causa si risolve. È chiaro che se io vado ad accertare Giovanni Gidari, e questo prende la cartella, gli pignorano la macchina, mettono le ganasce, tutto quanto, e lui non mi paga, perché gli ho chiesto 10 mila euro, vendo la macchina, lui ha anche una macchina grossa, facciamo che la sua macchina vale 2 mila euro, gli 8 mila euro, quelli che avanzano non li prendo da nessuno, passato un certo tempo quelli vengono eliminati.

Non è una non volontà di perseguire il credito, funziona così. Come in un'impresa, uno non ti paga, gli mandi l'avvocato, le lettere, gli pignori la roba, poi ad un certo punto se non ha più niente, non li prendi. Cioè non è una non volontà. La scelta è stata quella di ad un certo punto dire: non abbiamo più, abbiamo tirato una linea, abbiamo detto: tutto quello che è antecedente al 2007, via, tirato via, perché dà ancora più pulizia al bilancio. Non è che sparisce la nostra volontà di andare a prendere quei crediti, rimangono a *Equitalia*, si perseguono fino all'ultimo, non cambia niente, semplicemente non ce li hai più come residui attivi. Nel caso in cui li incasso alla fine, li iscrivo nel bilancio di competenza dell'anno, perché sono spariti dal vecchio.

Sulla lotta all'evasione ci abbiamo lavorato tantissimo, qui non c'era fondamentalmente, abbiamo strutturato un Ufficio tributi molto forte, abbiamo messo persone, siamo passati da accertamenti da 100 mila euro esterni a 500 mila euro fatti internamente, e speriamo di continuare a crescere. Poi è vero che se ci cambiano sempre i tributi, le norme, diventa un po' più complicato, perché una parte del tempo la passi a capire come devi fare, però la differenza è quella degli atti usciti nell'anno già incassati, perché una gran parte degli atti escono nella seconda metà dell'anno, quindi molti non hanno neanche avuto ancora la decorrenza, quindi tu trovi questa differenza.

I 500 mila vecchi risalgono ad un accertamento Ici specifico di un solo contribuente, è un'azienda enorme che ha preso un accertamento da 500 mila euro, siamo in Cassazione perché abbiamo vinto due gradi di giudizio, però visto che quello lì non è stato iscritto a bilancio, non lo abbiamo cavato e ci abbiamo vincolato una quota di avanzo. Nel caso in cui dovessimo perdere, usiamo un pezzo dell'avanzo per coprire quella cosa là in quell'anno specifico là in fondo. Cioè in quell'anno passato che mi sembra fosse il 2009, una cosa del genere. Era solo una puntualizzazione. Le tariffe le fa l'Autorità. Sono loro che decidono, non possiamo noi dire: non si può fare. Non si può.

Chiudo sperando di aver toccato la maggior parte dei punti, anche qua solo con una sottolineatura, però gradirei che non venisse fatta, cioè io non so in quale caspita del discorso ci stia, però a me frasi del creare poltronificio per gli amici degli amici non sono neanche dell'umore per sentirle queste cose.

Comune di Castelfranco Emilia

PRESIDENTE. Consigliere Barbieri, prego.

CONSIGLIERE BARBIERI. Parto da questa affermazione. Peccato che abbia tagliato la coda al discorso generalizzato, quando parlavo e mi riferivo ai governi della Lega, ai governi del Pdl, ai governi del Pd che è un'abitudine che vede deve cessare. Manca sostanzialmente quello. Io non ho voluto riferirmi ad un partito solo, ma a un modo italico di fare le cose che non ha più senso di esistere. Io ho detto la creazione generale di poltronifici è purtroppo stata un'abitudine consolidata in questo Paese, che ha generato quello che ha generato.

Io ho trovato un po' ingenerosa l'affermazione dell'assessore Sabattini, sul fatto che nessuno è intervenuto in maniera precisa. Io ho fatto un riassuntivo esatto di quello che è successo nel 2012 e ci ho messo anche qualcosa del 2011, cioè io ho fatto proprio un consuntivo politico della situazione, ho evitato di parlare di quello che farà il Governo, perché quello che farà il Governo, impatterà sul bilancio preventivo e sarà un altro discorso che faremo a giugno.

Non mi sono messo a fare la politica nazionale, perché qui non ha senso, lo dico onestamente, e mi sono esclusivamente attenuto a dei dati sostanziali. Non ho parlato di IMU, perché ricordo che l'IMU comunque sia è stata un'imposta nazionale, cui i Comuni sono stati delegati per riassorbire la loro parte e una parte invece hanno dovuto fare i cosiddetti gabellieri, e mi sono attenuto esattamente alle situazioni. Scusatemi, ma io ho uno stile e un modo di preparare le cose e ritengo assolutamente inappropriata l'affermazione generalizzante fatta da tutti gli altri consiglieri.

Mi si permetta, un po' il discorso che ho sentito su quelli che sono i crediti ormai cancellati. Qualcuno dovrebbe anche leggere un po' i giornali e vedere che cosa è successo ai bilanci delle banche ultimamente, perché se qualche banca, quasi tutte, hanno dimostrato perdite che vanno dai 550, fino al miliardo e mezzo di euro, da qualche parte questi soldi sono stati persi. Nelle banche si chiamano in tre categorie i crediti chiamiamoli così difficoltosi, nella prima categoria si chiamano incagli, che sono i crediti che hanno dei leggeri ritardi, la seconda categoria si chiamano problematici che hanno dei ritardi più sostanziali, la terza categoria, che è quella che abbiamo visto in questo bilancio, si chiamano sofferenze che sono perdite di bilancio.

Nell'ambito dei bilanci a volte si fa pulizia e queste diventano perdite. Purtroppo le banche, come le imprese, per recuperare i soldi devono rivolgersi o al proprio ufficio legale o agli avvocati. In questo Paese la fortuna degli avvocati è avere tanti non pagamenti e la fortuna di chi non paga, è che può continuare a non pagare e vivere tranquillamente, tanto chi perde è quello che i soldi li deve avanzare, perché non li prenderà più, perché la situazione è talmente complicata che quando ci sono cifre di 10-12 mila euro, conviene fare non fare causa, perché si spende più di avvocati, dei soldi che poi alla fine non recupererai mai.

Invece gli Enti locali hanno *Equitalia*, che ha un potere dissuasivo piuttosto importante rispetto agli avvocati. Io mi sono sempre lamentato sostanzialmente di una certa categoria, lo dico senza paura, di qualcuno che non pagava le rette. Sono stato accusato all'interno di questo Consiglio dal Pd di voler mettere a pane e a acqua i ragazzini, perché sostanzialmente avevo detto: chi non paga i servizi, i servizi non devono essere più dati. Guardate che questo non l'ho detto solo io, l'ha detto anche un Sindaco del Pd nel Veneto, voi dovreste ricordare. Tant'è che proprio l'Ufficio che ha sotteso l'assessore, ha cominciato a fare un lavoro di questo genere, che chi non pagava i servizi, bene o male quei servizi rischiava di perderli. Ma è logico, ma è naturale.

Comune di Castelfranco Emilia

Non possiamo continuare a far pagare agli onesti quello che i disonesti non pagano. Purtroppo questo sarà anche un problema, sempre che ci sia o non ci sia, perché oramai non ci capisco più niente, della Tares, perché sta diventando anche qui un problema di interrogativi, una volta siamo sotto la tagliola della Tares, poi dopo forse non c'è più, e questa Tares dovrà essere, a compimento cento, cioè se c'è una parte della popolazione, il dieci percento, che non paga, gli altri novanta percento dovranno sopperire a questo non pagamento.

La pulizia di bilancio è necessaria, il problema è che probabilmente abbiamo tollerato troppo, soprattutto chi stava in una certa categoria e frequentava alcune situazioni di alloggi popolari, dove non solo non pagavano le locazioni, ma non pagavano neanche le utenze, solo che avevano preso il buon modo di fare che ogni certo periodo cambiavano Comune e andavano in un altro Comune e lì ottenevano sempre le residenze cosiddette agevolate. Questi signori sono introvabili, come sono introvabili coloro che… delle sanzioni del Codice della Strada e non avevano né bollo, né assicurazione e probabilmente erano soggetti a non essere neanche perseguiti per i loro pagamenti.

Detto questo, probabilmente avevamo lo strumento fondamentale di *Equitalia*, ma abbiamo ritardato troppo nel perseguire molti di questi personaggi. Come vedete, non faccio distinzione tra immigrati e italiani.

Chiudo. Mi dispiace perché io per Mezzini ho anche una stima fondamentale, però bisognerebbe saper leggere i numeri, perché se no rischiamo di fare delle figuracce. Se si va a pagina 21, si legge chiaramente che le Regioni dicono che negli ultimi tre esercizi sono intervenuti i seguenti… personale in servizio, 2010 228 persone, 2011 227, 2012 214, meno cinque percento di personale. Il costo medio per dipendente passa da 21.813 nel 2010, a 22.499 nel 2011, a 23.852 nel 2012, più dieci percento negli anni.

Non mettiamoci a leggere i numeri, come si leggono le elezioni che in questo Paese tutti leggono i numeri come gli conviene, tutti vincono e nessuno mai perde. Per la verità noi l'ultima volta abbiamo perso, ma l'abbiamo detto, fortunatamente qualcuno riesce anche a dirlo. Ma poi c'è chi vince e non vince e chi vince e fa conto di aver vinto tutto e non prendersi nulla, soprattutto parlo di responsabilità, poi capite anche chi intendo.

Detto questo, siccome voglio tenerla breve, considero il mio intervento, ma ritengo che sia stato assolutamente attinente al tema e sarò attinente fino alla fine, ovviamente il mio voto sarà contrario, come è attinente il mio ruolo di opposizione.

PRESIDENTE. Grazie.

Prego, consigliere Manfredi.

CONSIGLIERE MANFREDI. Sinceramente mi rifiuto di pensare che l'avanzo cresce ed è una cosa normale, dobbiamo aspettarci che cresca ancora.

Leggo qua cassa. Al 1 gennaio 2012 il fondo di cassa era di importo pari a euro 5.741.000 e nel corso dell'esercizio finanziario non è stato necessario attivare situazione di Tesoreria. Al 31/12, cioè alla fine dell'anno, il fondo di cassa si è chiuso con una liquidità di euro 8.500.000, quindi da 5,7 che avevamo all'inizio già avanzati, sono cresciuti a 8 milioni e mezzo.

Io non me ne intendo molto di bilanci, però questo *trend* qua io mi rifiuto di pensare che debba essere accettato come normale e che non debba essere tenuto largamente in considerazione per quello che è il bilancio preventivo futuro.

Comune di Castelfranco Emilia

Io sono convinto che cominciamo, abbiamo bisogno di cominciare a preoccuparci come sono messe le strade e con quali soldi andiamo a metterle a posto, come convinciamo la gente che gli diciamo: guarda, ho quasi 9 milioni di euro in cassa, ma non li posso spendere, adesso io ti prendo ancora dei soldi per il prossimo anno. Andiamo avanti così. Ma come è possibile un discorso del genere?

Un'altra cosa. Analisi delle principali poste, entrate tributarie, rendiconto 2011 477 mila, previsione assestamento 2012 500 mila, rendiconto 2012 500 mila. Poi vado a vedere un po' più avanti e dice: quello che ho previsto sono 500 mila, quelli che ho accertato sono 500 mila, quindi ci ho preso, il cento percento. Però ne ho riscosse solo 178 mila, il trentacinque percento appena. Perché io non vedo nel rendiconto i 178 che ho incassato, ma vedo quelli che spero di incassare?

Queste qui, ripeto, non sono competente nella tecnica di bilancio, però quando vedo che non mi si mette chiaro che ho incassato solo 178 mila riguardo a quello che è il recupero dell'evasione dell'Ici e dall'altra parte subito dopo dico guarda, ne ho poi eliminati 447 mila, ragazzi, come posso dire, come leggo qua: "In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni dei versamenti, l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti, il trentacinque percento". È un risultato atteso? L'ho conseguito il risultato? Non lo so se si può dire questo.

Quindi io insisto nel dire che qui abbiamo dei soldi, e non pochi, o li diamo indietro, o smettiamo di prendere su quella quota di entrate che è largamente evidentemente sbagliata per eccesso, oppure facciamo qualche investimento, vedrai che la soluzione la trovo per cominciare a dare dei servizi alla gente che non sono solo i servizi, l'assistenza sociale, è anche qualche cosa da far vedere che se abbiamo qualche migliaio di euro per aggiustare le strade, io credo che la strada la troviamo per spendere.

PRESIDENTE. Grazie.
Consigliere Casagrande, prego.

CONSIGLIERE CASAGRANDE. Faccio un intervento molto breve. Non mi metto a fare commenti sulle tante cose che ho sentito dire dai vari intervenuti, voglio solo sottolineare una cosa, a me pare che in tanti non ci sia la consapevolezza di quali sono le regole che governano un bilancio come quello di un Comune. Questo purtroppo è un fatto.

Nel senso, se noi avessimo un bilancio di tipo economico, possiamo cambiare in qualsiasi, e ve lo dice qualcuno che un po' di gestione la sta facendo da questo punto di vista, abbiamo la possibilità di cambiare in corso d'opera l'impostazione stessa del bilancio preventivo, se ci sono degli elementi che ti modificano in sostanza la situazione che tu avevi preventivato.

In una Amministrazione comunale questo non è possibile, non si può fare, ci sono i momenti di verifica del bilancio durante l'anno, in cui puoi fare gli spostamenti e anche le norme poi io penso che dobbiamo dare un grande merito all'assessore Sabattini, che lui ha la pazienza tutte le volte di tornare a spiegare daccapo come funzionano questi meccanismi. Poi evidentemente qualcuno pensa che non esistano.

Allora, partiamo da un dato, i revisori dei conti hanno fatto una loro valutazione, hanno fatto delle loro osservazioni, che sottolineano più o meno degli elementi di difficoltà, ma quando hanno firmato che il bilancio è in ordine, quello è il punto di riferimento. Un consuntivo serve per fare questa verifica. Poi serve anche per vedere se hai raggiunto degli obiettivi, che ti eri dato

Comune di Castelfranco Emilia

nel preventivo. Questo è il dato chiamiamolo politico, ma nel fare questa valutazione politica, non si può prescindere dal fatto che se ti intervengono eventi straordinari o vincoli ulteriori che rendono impossibile materialmente impossibile raggiungere quei risultati, la spiegazione che ha dato prima Luca rispetto al meccanismo che tu devi avere già in tasca i soldi prima di poter procedere, puoi fare la progettazione, ma fare la gara d'appalto a volte ti blocca su tutto. E questa non è una responsabilità che si può ascrivere all'incapacità della Giunta, all'incapacità di Tizio e Caio, perché sono obblighi che ti costringono a lavorare in questo modo. Ed è complicatissimo.

Se uno dei provvedimenti, senza metterla sul livello nazionale, che farà questo Governo, se ci riesce, sarà quello, come si sta chiedendo, di sbloccare alcuni elementi che caratterizzano il Patto di Stabilità, è chiaro, i Comuni in questo caso virtuosi come il nostro, non parlo dei Comuni che hanno 180-300 milioni di debiti, 400, un miliardo e rotti di debiti, noi potremmo affrontare con maggiore serenità e con maggiore capacità di spesa questo tipo di situazione, ma pensate che in questo Consiglio comunale ci siano dei cittadini che vedono le buche e quegli altri no? Ci siano dei consiglieri comunali a cui i cittadini non vengono a dire: ma perché non mettete a posto eccetera? Ero in macchina con il Sindaco, lo racconto come episodio, c'erano le elezioni che siamo andati a fare un giro nei seggi, lui telefonava agli Uffici: ragazzi, qua ci sono delle buche scalcagnate. Non c'era la possibilità sui bilanci in dodicesimi, non c'era la possibilità di comprare il materiale. Ma non perché non lo si voglia comprare, perché dal punto di vista contabile, il responsabile non ti firma quella cosa, perché non ha la disponibilità materiale di poterla firmare, altrimenti commette un illecito e ne risponde personalmente con il proprio stipendio come diceva qualcuno. Quindi sotto questo profilo.

Poi, si possono fare commenti: sbagliate la pianificazione, sbagliate gli obiettivi, questo fa parte della politica, ma non mettiamo tutte le volte in discussione il fatto che quando non si vogliono spendere i soldi, anzi, si preferisce tenerli lì, ma per fare che cosa? Qui c'è solo una cosa da sottolineare, che tutte le politiche, e su questo come maggioranza e come gruppo lo voglio sottolineare, gli sforzi che sono stati fatti dalla nostra Amministrazione, sono stati quelli di fare di tutto perché la spesa corrente ci permettesse di mantenere i servizi verso i cittadini. Questo è il dato politico di questi bilanci. E facendo anche i salti mortali, perché quando non puoi fare assunzioni, non puoi fare certi tipi di politiche, perché sei costretto ad utilizzare collaborazioni esterne, potendo spendere i soldi senza però avere il personale, queste sono le operazioni che vanno valutate politicamente.

Guardate che ci sono altre amministrazioni, e per adesso la nostra per fortuna non ci è arrivata, grazie al lavoro che è stato fatto dalla Giunta, che non sono in grado più di dare risposta ai servizi prioritari per i cittadini. Asili nido e quant'altro. Non ce la fanno, perché non hanno la possibilità, per i problemi che hanno di bilancio, di fare queste operazioni qua e mantenere i servizi. Quindi per me questo è il dato politico su cui occorre ragionare.

Poi io dico soltanto una cosa, il ragionamento che fa Fiorenzo, cioè che parte dalla premessa giusta, l'hai detto tu, era nel tuo primo intervento, che la situazione è estremamente difficile, lo sappiamo tutti, bisogna tenere conto però di questi fatti che dicevo adesso, cioè la difficoltà che si è ulteriormente aggravata per vicende interne alla nostra Amministrazione, questo è un dato oggettivo, che ha reso anche difficile, se ti manca il dirigente in quella fase lì che deve firmare gli atti, gli ordini di spesa, eccetera, non lo riesci a sostituire, non riesci neanche ad assumere il personale che ti permetta di sostituirlo in questa funzione, c'è poco da fare. La macchina si ferma prima o poi. Si ferma per due o tre mesi, dopo non è che ci metti tre giorni a

Comune di Castelfranco Emilia

recuperare il pregresso, ci metti un bel po' di tempo, perché chi lo sostituisce, deve prendere subito il meccanismo, eccetera.

Io credo invece lo sforzo più grosso che dobbiamo continuare a mettere, è quello che assieme allo svincolo del Patto di Stabilità rispetto a tutti gli effetti negativi che sta comportando soprattutto sugli investimenti, che creerebbero lavoro, che darebbero ossigeno alle imprese, perché si comincia a lavorare, cosa che non si può fare adesso, l'altra cosa sia quella di far sì che le amministrazioni virtuose possano assumere personale di cui hanno bisogno, per fare le cose che devono fare, perché non si possono fare le cose se non hai le risorse umane e finanziarie a disposizione, perché oltre un certo carico non riesci ad andare.

Sul discorso che diceva Giorgio prima, sul fatto che aumentano le spese di personale, pur in presenza di una diminuzione del numero effettivo, se uno assume dei giovani che ti costano meno e per i meccanismi contrattuali vai avanti nelle progressioni di carriera che sono quelle contrattualmente previste, per fortuna ci sono, è chiaro che il meccanismo cambia.

Io ti posso fare degli esempi oggettivi della gente nell'ambiente che frequento oggi, ci sono degli Enti simili al nostro che hanno difficoltà di bilancio, perché hanno del personale molto anziano. A Modena abbiamo personale molto giovane e quindi hai dei costi generali inferiori proprio in termini effettivi. Ma se sei… alle sostituzioni o a cambiare o a far girare la ruota, come ha detto qualcuno, però questo è il meccanismo.

Quindi io non lo so, quando si discute un consuntivo, si può giustamente criticare che non si sono raggiunti gli obiettivi, le motivazioni l'Amministrazione per cui non si sono raggiunti, li ha portati credo abbondantemente, quindi io credo che, per quanto ci riguarda, adesso Matteo potrà completare, il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie.
Prego, consigliere Gidari.

CONSIGLIERE GIDARI. Grazie presidente. Innanzitutto vorrei dire una cosa all'assessore Sabattini semplicemente per spiegargli, forse non ha capito bene, voglio ribadirlo in modo molto convinto e sicuro di quello che dico, quando io parlavo di atto di responsabilità, non mi riferivo ovviamente al rendiconto di gestione 2012, ma mi riferivo – e l'ho anche specificato – a quello che sarà un'eventuale, vedremo poi, bisognerà pur redigerlo il bilancio di previsione 2013, non fosse altro che ci sono anche delle scadenze da un punto di vista normativo, quindi la nostra responsabilità era per indicare che in qualsiasi momento non si fosse e non si arrivi al momento della Commissione con il piccone già bello compatto, composto, eccetera, si potrebbe anche pensare, proprio per quello che diceva poco fa lei di responsabilità, anche di provare a discutere, capire quelle che sono le possibilità di intervento anche da parte dell'opposizione.

Quindi non mi riferivo a non capacità personali da parte sua, anche perché ci mancherebbe altro, qui nessuno di noi giudica la persona come persona Sabattini, ma la giudica per quello che viene fatto e quello che fa da un punto di vista politico che, secondo il nostro modesto punto di vista, ma assolutamente convinti di quello che diciamo, ci sono state in passato delle scelte errate assolutamente enormi. Resta il fatto che oggi, nel 2013, ci accorgiamo che siamo rimasti indietro come struttura comunale ad un Comune di diciotto, diciassette, sedicimila abitanti. In questi anni ormai credo di averla sentita in tutte le salse.

Comune di Castelfranco Emilia

Vi ricordo, e questo ovviamente non è il suo caso specifico, perché non so neanche da quante legislature siede in Consiglio comunale, ma sono settant'anni che governate questa Città. Nel 2001 c'erano venticinquemila abitanti a Castelfranco Emilia, si poteva pensare di intervenire, di strutturare la macchina comunale in modo sicuramente migliore di quello che è oggi.

Ci sono stati degli errori in passato, evidenti, perché viene rimarcato ogniqualvolta che si parla di macchina organizzativa comunale. È inutile nascondersi, non è che si è tracciata una riga, è da ieri che è cambiato il mondo. No, non è cambiato il mondo, perché nel 2001 governavano i DS e la Margherita, siete sostanzialmente, salvo situazioni future, la stessa cosa. Vi chiamate Pd, ma prima eravate DS e Margherita. Quindi gli amministratori di allora o non erano lungimiranti, nonostante incassassero tantissimi di quei milioni, non allora di euro ma di lire di concessioni delizie, e non pensare che si sarebbe arrivati molto presto a trentuno, trentadue, trentatré e prossimi ai trentaseimila abitanti. Vuol dire che c'è stata poca visione del futuro da parte degli amministratori, e l'errore è rimarcato dal centrosinistra che da settant'anni governa questa Città. E questo è assolutamente fuori discussione.

Il solo pensare, mi permetto di dire, che i nostri concittadini non pagassero l'IMU, mi sembra una bastonata assurda nei confronti dei cittadini di Castelfranco. Non è che chi nasce a Castelfranco, vive a Castelfranco, paga le tasse solo perché vive a Castelfranco, intendiamoci. Ci sono anche dei buoni cittadini nel resto dell'Italia. Poi qualcheduno che fa il furbetto c'è ovunque, ma il solo pensare di mettere una percentuale in più per il pagamento dell'IMU, perché pensiamo che qualcheduno possa fare il furbo, sinceramente mi sembra una cosa poco corretta o soprattutto vuol dire che ci fidiamo poco dei nostri concittadini. Questo mi permetta, ma si evinceva semplicemente dalle sue parole. È una cosa assurda.

Per quanto riguarda il terremoto, lo ribadisco, sarebbe stato molto complicato spiegare ai cittadini, ai genitori delle scuole, il cornicione delle Verdi tanto per fare un esempio, che era venuto giù e quindi magari la scuola non poteva essere, una parte, non poteva essere fruibile, perché in tutti questi anni, anche in periodi non sospetti, non coinvolti dalla crisi economica, non si era fatto nulla.

È ovvio, c'è la possibilità di far rientrare un Comune, un'Amministrazione non contraria, ma si diceva approfittiamone, evitiamo una figuraccia nei confronti dei cittadini, perché per due mesi, torno a ribadirlo, ci sono stati cittadini che facevano visite mediche senza versare un centesimo di *ticket*, fregandosene di chi o qualcheduno si è anche un po' offeso di questo, dicendo, pensando ai vicini di Mirandola, ai vicini di Ravarino, pensando a quelle povere persone, perché è la verità, ancora oggi sono in gravissime difficoltà, non si sa quando se la caveranno.

Centodiciotto gru all'Aquila, è vero, il centro storico dell'Aquila è stato stimato circa trent'anni per ripristinarlo e altri venticinque, se non sbaglio venticinque o ventisette, per ripristinare il centro di Mirandola, c'è solo una differenza, che all'Aquila nel frattempo dormono in appartamenti, che possono avere anche i loro difetti di costruzione, però ce li hanno. Quando sono entrati dentro, avevano le chiavi, il frigo, il salame nel frigo, la bottiglia d'acqua, qui dormiranno nelle baracche. L'unica differenza è quella lì.

Vasco Errani non è un dio, sarà contestato prima o poi anche nella Bassa modenese, non solo con un voto di protesta nei confronti di chi oggi guida la protesta, sicuramente molte amministrazioni di centrosinistra che fino a ieri governavano la Bassa modenese, non saranno

Comune di Castelfranco Emilia

riconfermate come accadrà per altri Comuni, compreso questo che è a rischio ballottaggio. Ma lontano un chilometro.

Governerà Reggianini? Glielo auguro, per l'amor di Dio, dal punto di vista umano non ho nulla contro Reggianini, non ho nulla contro questa Giunta, ma da un punto di vista politico ci sono stati in passato, e ancora oggi, degli errori madornali.

C'è molto da fare per il ministro, è vero, per il neoministro c'è molto da fare, bisognerebbe innanzitutto spiegare che ci sono dei diritti e dei doveri, che le leggi vanno rispettate, *in primis* dovrebbero rispettare i ministri della Repubblica queste leggi per dare il buon esempio ai propri concittadini, perché non mi risulta, e poi non mi dilungo, nel caso di Senad Seferovic che è stato, grazie all'aiuto dell'attuale ministro dell'integrazione, tolto fuori dal CIE che sarebbe il Centro di identificazione e poi di espulsione, nonostante avesse una sfilza di reati che arrivava da qui a Roma. L'altro giorno è stato arrestato dai Carabinieri di Anzola dell'Emilia, perché avevano rubato del rame, non ricordo bene la notizia apparsa su tutti i giornali, a Fiorano Modenese.

Prima si ringrazia l'Arma per il lavoro che svolge e dopo, mordendosi la coda, la si bastona, perché oggi li hanno arrestati, li portano al CIE, perché a tutti gli effetti questi personaggi non hanno un documento, sono cittadini di nessuno Stato, non possono essere espulsi, perché il ministro e la sua associazione, che non ricordo se "I Marzo" o "I Maggio", interviene, li mettiamo per strada, sono delinquenti comuni. No, attenzione, le leggi ci sono e vanno rispettate da tutti. *In primis* un ministro. In quello c'è molto da fare, dovrà studiare bene quella che è la Costituzione italiana. Questo mi dispiace. Pur augurandogli buon lavoro, perché davvero c'è tanto da fare, ha tanto da lavorare, per insegnare che ci sono dei diritti e dei doveri che tutti i cittadini sono tenuti a rispettare. Per quanto riguarda la nostra, il nostro voto, ovviamente sarà contrario.

L'unica cosa che ci tengo a sottolineare, che spesso e volentieri quando si dice: se noi non tassavamo, non potevano mantenere i servizi. Ho capito, però come sempre i servizi che si fa anche un po' per spaventare, uso un po' questo termine, la gente, tagliamo i servizi all'*handicap*, togliamo il servizio all'assistenza ai minori. No, ci sono delle assistenze che qui non si capisce nemmeno che cosa siano gli interventi assistenziali, scusate "Interventi assistenziali diversi distrettuali" non si capisce che cifre siano, interventi assistenziali diversi, non c'è una voce di spesa, eppure sono 400 e rotti mila euro…

PRESIDENTE. La invito a concludere.

CONSIGLIERE GIDARI. Se potete iniziare a spulciare voce per voce e capire dove vanno a finire i soldi, perché… Tu lo sai, perché conosci i centri di costo, perché non lo dici anche con noi?

(*Interruzioni*)

Ho capito, non ti preoccupare.
Comunque, il nostro voto sarà assolutamente contrario.

PRESIDENTE. Ci sono altri interventi?
Prego, consigliere Santunione.

Comune di Castelfranco Emilia

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie presidente. Delle volte questo è un Consiglio comunale un po' strano che, a distanza di quattro anni, mi stupisce ancora, perché in alcune discussioni capita delle volte di andare fuori tema e veniamo rimproverati, perché non ci atteniamo a quello che è lo specifico oggetto all'ordine del giorno, stasera ci sentiamo intanto tacciare di poca competenza laddove credo che in realtà ciascuno di noi, partendo dai dati, abbia dato in gran parte una lettura politica. Credo che sulla lettura politica nessuno possa essere tacciato di non assumersi, di non essere responsabile e di non avere competenza e soprattutto ci viene detto allora perché non parliamo della cassa integrazione.

Credo che in questa discussione stasera tutti noi ci siamo attenuti, peraltro in maniera molto dettagliata e molto puntuale, sugli argomenti di bilancio e ciascuno di noi l'abbia fatto dando, condivisibile o meno, una valutazione politica che, come tale, va rispettata, perché questo è il bilancio consuntivo che, come ha detto esattamente il consigliere Casagrande, dove ciascun gruppo consiliare tira le somme e fa il punto della situazione di quelle che sono le scelte strategiche politiche, che poi si concretizzano chiaramente in numeri e in attività concrete, in azioni che partono da scelte strategiche politiche e che trovano il loro momento di riassunto esattamente, e di politica, esattamente in questa sede.

Allora, per tirare le somme, questione IMU. Io e il mio collega consigliere sinceramente ci siamo consultati, avendo ascoltato l'intervento e la replica dell'assessore Sabattini, e riteniamo che sinceramente le nostre osservazioni e le critiche sollevate, le criticità che abbiamo individuato, sono state assolutamente confermate.

Fondo sperimentale di riequilibrio-IMU, là dove cresce uno, diminuisce l'altro, per arrivare al pareggio. Questo sostanzialmente è il meccanismo ed è esattamente quello che era stato spiegato e valutato al momento della discussione e dell'approvazione del bilancio di previsione. Secondo le aliquote che erano state, che sono state deliberate, doveva esserci una certa entrata, cui doveva corrispondere, per arrivare a mantenere un livello dei servizi, scelta politica su cui *nulla quaestio*, mai noi abbiamo fatto delle questioni sul livello dei servizi sul mantenimento e sul *welfare* che questo Ente locale fornisce. Credo che non ci sia nessun intervento in cui da parte nostra sia mai stata sollevata una critica. Quindi l'intervento di stasera non voleva andare assolutamente in questa direzione.

Quello che noi abbiamo detto, è che con le aliquote rispetto alle previsioni che erano state effettuate in sede di bilancio di previsione, hanno portato ad un'entrata che è stata superiore di 1.200.000 euro rispetto a quelle che erano le previsioni e conseguentemente, come servizi mantenuti, ha portato ad un abbassamento di quello che è l'altro elemento che deve portare all'equilibrio della bilancia e di bilancio che è stato il fondo sperimentale di riequilibrio. Questo è il concetto. C'è un'entrata dell'IMU che ha inciso sui cittadini più di quanto era stato preventivato come necessario per generare questo sistema di equilibrio.

Secondo noi, le aliquote così individuate nelle percentuali sono state sovradimensionate rispetto a quello che era il fabbisogno per generare questo tipo di equilibrio e hanno inciso in maniera eccessivamente pesante al fine di garantire servizi che, va benissimo, vanno garantiti, però erano probabilmente garantibili mediante un'aliquota più bassa che portasse effettivamente a quell'ingresso che era stato previsto come necessario per chiudere il rosso di bilancio. 7.700.000 euro. Le aliquote previste hanno portato a un ingresso superiore, quindi a nostro parere le previsioni che sono state fatte, erano delle previsioni non corrette e allora a questo punto occorre valutare che con quell'entrata, che peraltro ha generato, è intervenuta anche a

Comune di Castelfranco Emilia

generare un avanzo di amministrazione di competenza 2012, che è pari alla metà di quello che è l'avanzo complessivo che deriva anche dalle gestioni precedenti di questo Comune, quindi un avanzo di competenza 2012 estremamente importante e che deve generare anche una seria riflessione, ripeto, pur con tutti gli scenari che ancora sono da valutare per il futuro.

Un altro elemento di cui stasera tiriamo un momento le somme, erano gli investimenti del bilancio di previsione. Piano di investimenti principalmente basato sulle manutenzioni. Poi, nel frattempo, d'accordo, sono intervenuti gli eventi sismici, è intervenuto il terremoto, voglio chiamarlo così, con una metafora, che è andato a colpire il settore Lavori Pubblici, che è certamente un settore strategico, ahimè, che ha comportato tutta una serie di problemi e di rallentamenti esterni rispetto a quelli che erano gli investimenti preventivati, quindi eventi, problemi derivanti dal Patto di Stabilità, eventi più o meno contingenti hanno determinato che in realtà in questo Comune nell'anno 2012 sostanzialmente non si è provveduto ad effettuare nulla.

Questa è una situazione, mi è capitato l'altro giorno di avere in mano il primo documento di bilancio di questa consiliatura, che erano gli equilibri di bilancio del settembre 2009, ho scorso il Piano degli investimenti e riportando alla memoria quelli che erano gli investimenti da cui siamo partiti, davvero mi sono seriamente preoccupata, perché in quattro anni il Piano degli investimenti è stato non solo ridotto ai minimi termini, ma limitato a degli interventi di carattere manutentivo.

Poi, in realtà, ci troviamo oggi che, per un motivo, per un altro, per un altro ancora, non vengono fatti neanche gli interventi di carattere manutentivo. Allora passa un anno, ne passano due, ne passano tre, dopo le manutenzioni chiamiamole più o meno ordinarie che si rendono necessarie, vedi le scuole, vedi i cimiteri, vedi la segnaletica orizzontale, verticale, vedi tutti gli interventi sugli edifici pubblici, con il passare del tempo e con il non intervento, diventano manutenzioni straordinarie e aumentano i costi. Continua a passare il tempo, diventano poi manutenzioni eccezionali ed emergenziali con un ulteriore aumento dei costi. Cioè diventa un inseguimento poi di spese che vanno aumentate e che in tempi come questi non ci possiamo permettere, perché il bilancio non lo sostiene.

La macchina comunale. Io ho avuto, sentivamo parlare che questo è un Comune dimensionato quanto a personale per un Comune di diciottomila abitanti, quando in realtà ne abbiamo trentaduemila, ci sono dei vincoli alle assunzioni. D'accordo, *okay*. Abbiamo una spesa di personale che si aggira attorno ai 5 milioni di euro, ho notato una cosa nella relazione dell'organo di revisione che è la seguente. I dipendenti nel corso degli anni 2010, 2011 e 2012 sono diminuiti da 228 a 227 a 214. In compenso, però, la spesa per persona è andata leggermente aumentando, da 4 milioni, io leggo… scusate, adesso vi do la pagina…

(*Interruzioni*)

Guardate, pagina 21 della relazione dell'organo di revisione, tabella riportata "spese di personale Intervento 1 più Irap", io leggo dei dati, poi chiaramente sto ponendo un dato che io non sono riuscita ad interpretare, o meglio, che interpreto contabilmente così come vi ho detto, dopodiché mi darete la spiegazione di come mai…

(*Interruzioni*)

Comune di Castelfranco Emilia

PRESIDENTE. Consigliere, prego.

Assessore, voleva chiarire qualcosa? Se vuole un chiarimento un attimo. Se può essere utile per la precisazione.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Visto che abbiamo discusso della macchina comunale, io pongo questo dato all'attenzione dell'assessore e dico mi trovo questo dato, chiedo, non sto facendo nessun tipo di critica, sto facendo una considerazione, sto ponendo un dato su cui mi aspetto una spiegazione.

A questo si aggiunge una cifra su 1.500.000 euro per prestazioni diverse di terzi, abbiamo già tutto quello che serve per il funzionamento della macchina comunale proveniente dall'esterno, vado a quello che è l'altro elemento che io continuo a portare in tutte le sedi in cui si parla di bilancio e continuerò finché sarò seduta qui e non avrò una risposta doverosa che in tutto questo, cioè nel funzionamento della macchina comunale io voglio aggiungere il tema delle consulenze. Io non riesco ancora ad avere un dato chiaro, nonostante le interrogazioni, la seconda che è stata presentata, nonostante tutte le discussioni che abbiamo fatto in questo Consiglio comunale, nell'ultima interrogazione ho cercato di risolvere anche il problema definitorio che è l'elemento che mi viene sempre posto come ostativo ad una risposta chiara, nel senso che la critica è che cosa intendi, io ho presentato un'interrogazione, era il 30 gennaio 2012 dove ho risolto il problema definitorio riportando quello che la legge intende per consulenze, e quindi il dato che io voglio sapere facendo anche presente quali sono gli obblighi che la legge impone quanto alla pubblicazione degli incarichi o dei dati sul sito *Web* e sul punto vorrei anche fare presente, sotto il profilo non soltanto del rispetto della legge, ma anche della trasparenza che comunque deve, al di là delle previsioni normative, secondo me, deve caratterizzare una buona Amministrazione, che abbiamo una pagina su un sito *Internet* che è stata pubblicata il 20 settembre 2010, che non è aggiornata e che peraltro, come ci era stato detto, rispetto agli elenchi che erano state inseriti all'interno del sito *Internet*, poi gli incarichi vengono, anche correttamente, tolti nel momento in cui si… – vado alla conclusione. Pertanto, io vorrei avere prima o poi un dato, meglio prima che poi, perché è già un po' che lo chiedo, che mi dica quanto la macchina comunale, visto che ne parliamo, spende per questo tipo di incarichi, un dato preciso complessivo, ma anche dettagliato con tutto l'elenco.

Non mi dilungo oltre, sulle Istituzioni ne abbiamo già abbondantemente parlato…

PRESIDENTE. Lei è già andata ben oltre il tempo per il suo intervento, mi deve consentire. Se può chiudere, cortesemente.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Ho già concluso, avevo già fatto la dichiarazione di voto che ribadisco per tutte queste critiche e criticità, ovviamente il nostro voto sarà convintamente contrario.

PRESIDENTE. Bene, grazie.

Consigliere Silvestri, prego.

CONSIGLIERE SILVESTRI. Grazie presidente. Rubo solo quindici secondi a tutti per la dichiarazione di voto a questo atto tecnico di chiusura dell'esercizio 2012, che certifica il

Comune di Castelfranco Emilia

rispetto del Patto di Stabilità e che consegna alla collettività un bilancio sano e veritiero, il gruppo del Partito Democratico voterà favorevole.

PRESIDENTE. A questo punto direi che chiudiamo il dibattito, se l'assessore… Assessore Sabattini, prego.

ASSESSORE SABATTINI. Molto velocemente. Lascio stare le valutazioni di Giovanni che poi sono più politiche, mi soffermo solo sul fatto che la mia sottolineatura sia sulla responsabilità, spero che nessuno se ne sia avuto troppo a male, è che non si può confondere, non è corretto confondere un'entrata tributaria che finanzia una spesa corrente dalle risorse che sono in cassa che finanziano il bilancio. È una cosa talmente macroscopica, che da un consigliere comunale alla fine della legislatura io credo che sia doveroso che questo non avvenga.

Per quello che riguarda, rispondendo alla consigliera Santunione, sull'IMU, ripartendo da lì, forse è stata una mancanza mia nella spiegazione, che la stima del fondo sperimentale di riequilibrio si basa sulla consistenza catastale alle aliquote base. Quindi il discorso dei vasi comunicanti vale sulla questione della base all'aliquota, cioè sulla base catastale dell'aliquota base e sul versato. Cioè a dire la manovra serve alla quadratura dei conti del Comune, la consistenza dei vasi comunicanti si basa sulle stime ad aliquote base. Cioè la stima, il meccanismo era: faccio la stima su quello che è ad aliquota base, stimo il fondo sperimentale di riequilibrio più ci monto la manovra.

Nel momento in cui io stimo che all'aliquota base sul mio territorio prenderò dieci, perché considero che avrò anche un determinato tipo di evasione fiscale all'aliquota base, considero dall'altra parte un fondo sperimentale di riequilibrio che vada in quella direzione. La parte sopra non incide da questo punto di vista. Qual è stata la differenza? Mentre noi abbiamo pensato di iscrivere una percentuale di abbattimento sull'IMU, che però abbiamo considerato nel fondo sperimentale di riequilibrio, proprio per non incorrere in quel sistema problema di vai a prendere molta più imposta rispetto al necessario.

Poi salterà fuori che ci danno un po' di più, perché faranno di nuovo delle altre stime? Che qua ormai è come fare il Mago Otelma fare queste cose, che ci danno 100-200 mila euro in più, magari con i conti chiusi? Vengo qua e vi dico alla fine della fiera su 11 milioni, circa 12 milioni, ne abbiamo preso 11,2 milioni. Vero, abbiamo sbagliato di 200 mila euro. Io su questo dovremmo ragionare. Non: aveste tenuto le aliquote più basse, allora il fondo sperimentale di riequilibrio sarebbe stato più alto. No, perché se ho dato quell'impressione lì, mi sono spiegato male io e vi chiedo scusa. Il valore era sempre all'aliquota base, era quello il parametro. Quindi quello lì non variava, a meno che non avessimo scelto di stare sotto l'aliquota base, ma questo non l'ha fatto nessun Comune. Questo è quanto.

Sulle consulenze faccio presto, perché so esattamente quali sono. Sono un importo di 20 mila euro presso il servizio ambiente. 20 mila euro sono quelli e sono tutti allocati al servizio ambiente come consulenze legali. È quello lì. Sul sito probabilmente sono pubblicati anche gli incarichi di progettazione…

SEGRETARIO GENERALE. Sul sito sono pubblicati tutti gli incarichi di collaborazione autonomi. Cioè è un concetto molto più ampio del concetto di consulenza, che sta dentro alla collaborazione autonoma. Addirittura siamo obbligati a pubblicare gli incarichi di progettazione

Comune di Castelfranco Emilia

e pianificazione che normativamente sono prestazione di servizi. Ma la Corte dei Conti ci dice: comunque pubblicate i mandati come se fossero incarichi di collaborazione autonoma, anche se da bilancio di aggiudicazione sono n. 163/2006, quindi gara prestazione di servizi e così sono inquadrati.

Sul sito *Internet* nella sezione trasparenza, valutazione e merito, c'è la voce incarichi a soggetti esterni, dentro quella voce lì c'è incarichi di collaborazione e lì sono pubblicati dal 2008 tutti i singoli incarichi conferiti, importo, soggetto, provenienza. Tutto in fila. Ci sono tutti. LI potete vedere direttamente dal sito.

Quel vecchio specchietto che cercava di fare sintesi non lo dovete proprio guardare, non ha proprio senso e non risponde agli obblighi di pubblicazione attuali, a cui risponde in parte quell'elenco che è pubblicato.

Con il decreto n. 33/2013 cambiano gli estremi della pubblicazione anche degli incarichi di collaborazione autonoma, per cui dovremo rivedere ancora per l'ennesima volta le modalità di pubblicazione. Ma sul sito sono pubblicati, andando nella sezione deputata trasparenza, valutazione e merito, incarichi a soggetti esterni, incarichi di collaborazione autonoma, tutti gli incarichi conferiti dal 2008 dentro il concetto di collaborazione autonoma, cioè tutti più la progettazione e pianificazione. Quindi non c'è nessuna volontà di oscurare nulla, dal punto di vista della trasparenza degli incarichi esterni. La consulenza, come ha detto l'assessore, come consulenze, non incarichi di collaborazione, ma come consulenza, sono 20 mila euro al settore ambiente.

ASSESSORE SABATTINI. Finisco solo con una chiosa finale. Se il consigliere Manfredi scopre un meccanismo lecito per usare l'avanzo, *bypassando* il Patto di Stabilità e che il ragioniere, il revisore dei conti mi permettano di fare questa operazione, perché se c'è, andrebbe a fare consulenza in tutti i Comuni d'Italia, ve lo assicuro, perché questo problema non è il problema del Comune di Castelfranco, ce l'hanno tutti i Comuni d'Italia ed è per quello che sono tutti drammaticamente arrabbiati con il Patto di Stabilità e il fatto che anche i Comuni virtuosi, quelli che possono utilizzare le risorse, non lo possono fare per vincoli normativi.

(*Interruzioni*)

PRESIDENTE. Su questo aspettiamo fiduciosi.
Parola al Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO. Molto brevemente, staremo dentro la mezzanotte, così evitiamo di duplicare il gettone inutilmente. Nel merito del bilancio consuntivo, l'assessore Sabattini, che ringrazio anche personalmente per il lavoro che ha svolto in un momento della sua vita molto difficile, quindi il fatto che sia qui in Consiglio comunale, per me nei suoi confronti è motivo di doppia stima, se è possibile, e già ne avevo molta.

Due o tre cose molto veloci. Profughi. Si è parlato del tema dei profughi, siccome io la ricordo un po' quella partita lì, mi ricordo anche chi era il Ministro degli Interni che costrinse al confronto Stato-Regioni, le Regioni e poi i Comuni, perché non dimentichiamocelo mai, perché sotto le Regioni abbiamo le Province e i Comuni, a prendersi in carico, io credo anche correttamente sotto il profilo civile e umanitario, persone che scappavano dal Nordafrica, perché

Comune di Castelfranco Emilia

c'era la primavera araba e quindi il ministro Maroni costrinse a fare questa roba qua, ci disse che c'era copertura, ci mollò della gente, io dico lui impersonalmente, la sua organizzazione che… alcuni volontari trasportassero un gruppo di persone non identificate, mollandole davanti all'ingresso dei Municipi chiedendo ai Sindaci poi di farsi carico con le loro strutture, garantendo la copertura sul finanziamento di quei famosi 40,00 euro al giorno, solo qualche settimana dopo, in realtà, dico garantendola, perché poi a parole la si era detta, ma finché non arrivano agli atti, fai fatica a iscrivere nel bilancio tu che hai l'entrata, a proposito di bilanci veri e bilanci falsi.

Per fortuna che avevamo qualche residuo passivo, perché ad un certo punto ci hanno comunicato: abbiamo finito l'emergenza, però noi siamo a posto così. Per noi la giostra continuava, fortuna che per togliere quei residui attivi maturati per una gestione oculata ed è efficiente di quelle risorse, ci ha permesso di dare copertura anche a quel pezzo in più che serviva e che occorreva.

Quindi io darei onore al merito a chi in questo Comune, non certo il Sindaco, sia chiaro, chi in questo Comune si è fatto carico di mettere in fila della roba che all'interno del Ministero degli Interni ovviamente si era preoccupato di farsi carico. In questa Provincia devo dire che tutti hanno lavorato, anche i Comuni governati dal centrodestra si sono fatti carico per quel pezzo di responsabilità, che forse centralmente non si era voluti prendere in carico.

Poi, sulle spese di personale sarebbe bene che, io non entro nel merito, però visto che tu Barbieri sei anche bravino con le equazioni, così, o ti affermi tale, sei un sedicente capace in matematica, si dice così, fai due proporzioni, prova a verificare l'incidenza *pro capite* del personale di questa Amministrazione rispetto agli abitanti. Consentimi, però, di farlo una volta che avrai scomputato tutte quelle persone che gestiscono i servizi alle persone, tipo gli insegnanti, perché noi abbiamo ancora degli insegnanti di materna, cosa che in questa Provincia esiste solo nel Comune di Modena e a Carpi, ma ovviamente per il tema del *turnover*, eccetera, purtroppo saranno esperienze che andranno ad esaurirsi, *obtorto collo* andranno ad esaurirsi. Quindi togliere dal personale le spese per quel tipo di personale, verifica l'incidenza *pro capite*, poi ne parliamo.

A Gidari, non so perché ogni tanto dice che le sue opinioni sono fuori discussione. No, sono ampiamente, e io dico fortunatamente, discusse le sue opinioni, perché ne ha manifestate alcune questa sera che fanno accapponare la pelle. Io penso che dell'Aquila, il terremoto dell'Aquila a parte il disastro, la distruzione e tutto quello che ne è conseguito sotto il profilo umano ed economico per quella comunità, verrà ricordata come a) la Protezione Civile S.p.A. ha gestito quei soldi, per cui sono scaturiti diversi filoni di indagine; b) il fatto che, sì, è vero, sono stati consegnati molti moduli abitativi, perché non è che là sono appartamenti e qua sono da noi sono moduli abitativi. Sono sempre moduli abitativi. Che dopo due anni erano fatiscenti, proprio quei servizi e ce ne ricordiamo tutti, dopo cinque anni quel centro storico è ancora lì non toccato. Non si entra all'Aquila. È tutto chiuso. Secondo me, se questo è l'esempio di efficienza che dobbiamo riprodurre al nostro parametro, spero che si debba e si possa fare meglio. Questo non vuol dire che la gestione del Commissario straordinario Errani sia stata una gestione senza elementi e che non ha commesso errori.

Ricordo a tutti, però, che era stata abrogata la norma che prevedeva i poteri straordinari in capo al Commissario straordinario circa dieci, dodici giorni prima della prima scossa sismica. L'abolizione di quella norma era stata poi dettata da un comune sentire, visto l'uso che ne era stato fatto anche recentemente, si era fatta una scelta, opinabile ma una scelta, il Commissario

Comune di Castelfranco Emilia

straordinario ha dovuto quindi, giocoforza, con la struttura commissariale inventarsi uno schema e riprendendo, mutuando da altre esperienze che certamente quello delle ordinanze non è il miglior schema possibile immaginabile, ma doveva essere affrontata l'emergenza un pezzo alla volta, dandosi delle priorità. Io credo che abbiano fatto, abbia fatto lui personalmente, ma tutta la squadra, un buon lavoro. Non impeccabile sicuramente, si può migliorare sempre nella vita.

Patto di Stabilità. Chiudo molto velocemente sul Patto di Stabilità. Il Patto di Stabilità non è un male che ci sia, perché prima qualcuno sghignazzava, diceva Tizio, Caio, no, esiste, è bene che ci sia, è uno strumento per controllare investimenti e spese, più spese che investimenti e finanza pubblica, *deficit* rilevante, eccetera, eccetera.

…del Patto di Stabilità, e io è un pezzo che lo dico, non è il concetto del Patto di Stabilità, cioè se ci stanno o no dentro le spese per investimento, allora sono i saldi di Patto, la ridistribuzione dei saldi di Patto che veniva fatto arbitrariamente e in maniera grottesca. Fino ad oggi è stato fatto così, ed è ancora così. Gli ultimi quattro anni è grottesca, perché vengono imposti saldi di Patto che impediscono di spendere soldi.

Ora, il fatto che siano maturati debiti della PA, che vanno liquidati in parte oggi con il famoso decreto recentemente assunto, è perché fino ad un anno fa, un anno e mezzo fa, il concetto del saldo di Patto funzionava che tu appalti l'opera, la realizzi, arrivi a SAL, se non puoi pagare il SAL, perché in quel momento ti viene chiesta la verifica sulle tue capacità sul saldo di Patto, non fai il pagamento. Ma tu lì hai un debito, ma non perché non hai i soldi, i soldi ce li hai ovviamente a bilancio, l'hai appaltato, e quindi maturi il debito e non pagavi.

Oggi cos'è cambiato? Che il visto contabile doveva essere concesso prima di realizzare l'opera, che vuol dire che il visto contabile non vuol dire che ho i soldi in cassa, è: quando avrò finito l'opera, potrò pagarla. Ovviamente blocchi definitivamente qualunque tipo di intervento, perché oggi facciamo fatica anche a fare, al netto del fatto che non c'è il bilancio approvato, ma oggi non potremmo pagare neanche 10 mila euro di conto capitale noi, per il saldo di Patto che ci viene imposto.

Io credo che anche soprattutto discutendo di bilancio, si può opinare di tutto, ma i fondamentali bisogna che siano condivisi, cioè la regola di ingaggio di una discussione almeno quelli bisogna che siano condivisi, perché altrimenti siamo veramente a discussioni da osteria.

Io non dico che tutto quello che ho sentito stasera, è al di fuori, oltre i fondamentali, un po' di roba che ho sentito stasera, sono veramente abbondantemente oltre la riga dei fondamentali. Sul perché si fanno investimenti o non si fanno investimenti, e al netto di quanto ho detto sul Patto di Stabilità, forse è sfuggito a qualcuno, ma in questa Provincia c'è un Comune che, credo, almeno è riconoscibile da tutti che è un Comune molto strutturato, è il Comune capoluogo di questa Provincia, il Comune capoluogo di questa Provincia è passato da 80 milioni di euro di investimento all'anno a 5 milioni di euro. Questo dato proviamo un attimo a uscire dai panni con cui siamo seduti questa sera per fare la battaglia politica, sarà un dato allarmante o no? Ho citato Modena, potevo citarne altri, perché questa roba del Patto di Stabilità non impedisce solo a Castelfranco di fare le strisciate di asfalto per terra, se qualcuno di voi usa la macchina e gira un po', forse si è accorto che è un problema diffuso, perché altrimenti direi: no, in effetti è un problema di Castelfranco. Dopodiché a Castelfranco, come da tutte le parti lo proviamo ad affrontare.

Io credo che il Patto di Stabilità abbia senso, ma come in certi Paesi il Patto di Stabilità si computa sulla spesa corrente, si gestisce un *deficit* di gestione e ha un senso, sugli investimenti

Comune di Castelfranco Emilia

io penso che si possa dare un po' di fiato. Ma non lo penso da oggi, perché ho letto due recensioni territoriali, lo dico da un pezzo, perché poi stando qua, i problemi tendenzialmente li vedi, provi anche a fartene carico.

Allora sapete cosa c'è di più frustrante di non avere i soldi? Averceli e non poterli spendere. Ve lo garantisco. Poi non so chi governerà dal 2014 in avanti, però siccome io questa esperienza di legislatura l'ho vissuta, ancora più frustrante di non avere i soldi, è averceli in cassa e non poterli spendere. Perché poi i problemi si vedono.

Allora, anche sul Patto cerchiamo anche qui i fondamentali li diamo per acquisiti, bisogna che siano condivisi, perché quelli, sì, le norme non sono in discussione, dopodiché da lì in poi, condiviso quello, si può discutere di tutto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie.

Passiamo alla votazione. Votiamo per il punto n. 5: "Bilancio di esercizio 2012 dell'Istituzione per la gestione dei servizi sociali".

(*Segue la votazione*)

Comunico l'esito della votazione:

Favorevoli	12
Contrari	08

(*Il Consiglio approva a maggioranza*)

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

(*Segue la votazione*)

Comunico l'esito della votazione:

Favorevoli	12
Contrari	08

(*Il Consiglio approva a maggioranza*)

Votiamo quindi per il punto successivo che è il bilancio di esercizio 2012 dell'Istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici.

(*Segue la votazione*)

Comunico l'esito della votazione:

Favorevoli	12
Contrari	08

Comune di Castelfranco Emilia

(*Il Consiglio approva a maggioranza*)

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

(*Segue la votazione*)

Comunico l'esito della votazione:

Favorevoli	12
Contrari	08

(*Il Consiglio approva a maggioranza*)

Dopo la discussione del contenuto del quale si fa riferimento alla trascrizione depositata agli atti, si procede alla votazione dell'emendamento tecnico sottoposto dal Sindaco per l'approvazione da parte del Consiglio comunale di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 40 il 19 aprile 2013 citato in premessa". Quindi votiamo per questo emendamento.

(*Interruzioni*)

È stato notificato, quello della farmacia che è stato notificato. Cioè che c'era stata una differenza nei conteggi, perché c'era stato quell'errore da parte del tecnico della farmacia. C'è stato un discorso meramente di tipo di errore materiale, che ha detto anche l'assessore, era questo, per cui è stato emendato quel numero riferito al bilancio della farmacia.

(*Segue la votazione*)

Comunico l'esito della votazione:

Favorevoli	12
Contrari	06
Astenuti	02

(*Il Consiglio approva a maggioranza*)

Quindi a questo punto votiamo per "Esame ed approvazione del rendiconto della gestione relativa all'esercizio finanziario 2012", emendato con l'emendamento già approvato.

(*Segue la votazione*)

Comunico l'esito della votazione:

Favorevoli	12
Contrari	08

Comune di Castelfranco Emilia

(*Il Consiglio approva a maggioranza*)

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

(*Segue la votazione*)

Comunico l'esito della votazione:

Favorevoli	12
Contrari	08

(*Il Consiglio approva a maggioranza*)

Se non vi sono interrogazioni orali brevi, chiuderei qui. Buonanotte a tutti.

Comune di Castelfranco Emilia